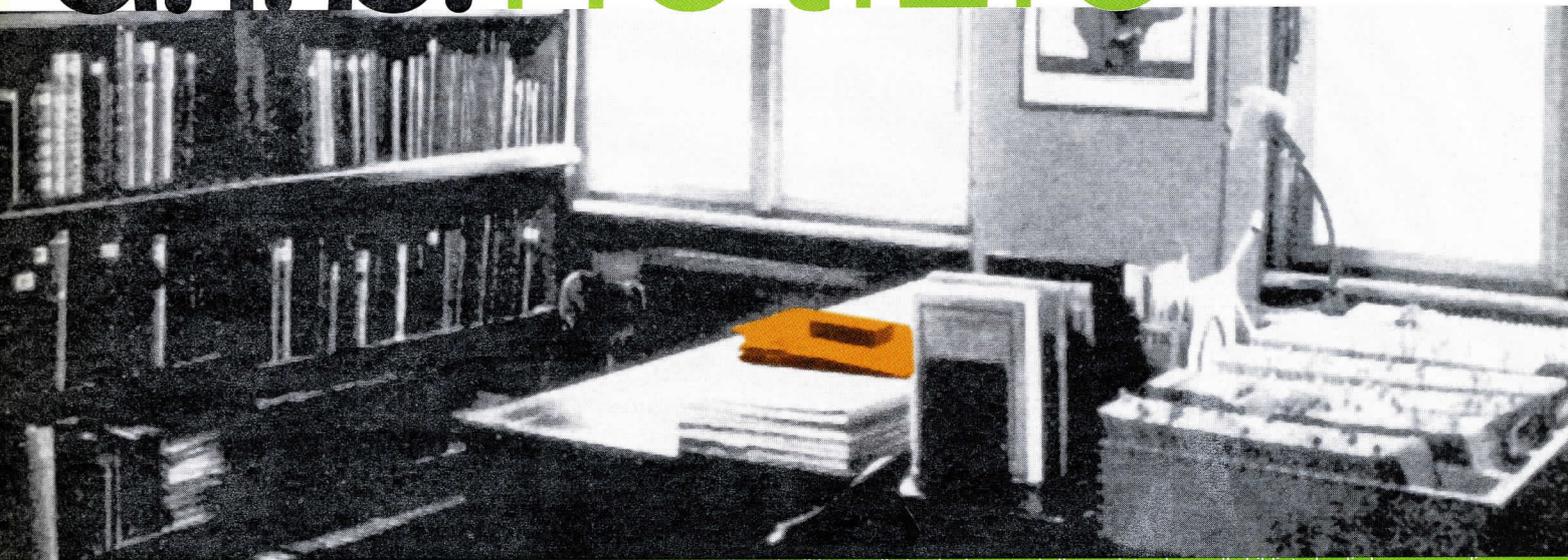


**argomenti**

- ▶ omaggio a **giorgio de gregori**: alberani, amande, buttò, capezzali, d'alessandro, lazzari, mineo, paoli, poggiali, petrucciani, revelli
- ▶ risultati **elezioni AIB** (2003-2006): eletto il nuovo presidente
- ▶ la scelta dei libri nella **costruzione delle raccolte**
- ▶ progetto minerva: **digitalizzazione del patrimonio culturale in europa**
- ▶ biblioteche che chiudono: *l'affaire* della **biblioteca SSPAL**
- ▶ appello per le **biblioteche scolastiche**
- ▶ apprendere viaggiando: resoconto di un **viaggio d'istruzione** in Emilia-Romagna

# a.i.b. notizie



il tavolo di lavoro di giorgio de gregori alla soprintendenza alle biblioteche di abruzzo e molise

**speciale  
 biblio & tecno**

In attesa dei premi di Bibliacom 2003 proseguiamo nella presentazione di tutti i progetti che, al di là della posizione ottenuta in graduatoria, aderirono all'iniziativa varata con successo lo scorso anno. Nel numero di febbraio di quest'anno abbiamo illustrato il gruppo di progetti che facevano parte della sezione "Nessuno escluso", ora invece è la volta di quelli numerosissimi, che rientrarono nella sezione "Biblio & tecno".

# SURFING THE LIBRARY



**BIBLIONAUTA**  
SURFING THE LIBRARY

.IT

**IL PRIMO PORTALE ITALIANO  
PER LE BIBLIOTECHE  
GLI ARCHIVI  
E I BENI CULTURALI**

## **OFFRE I NUOVI SERVIZI INTEGRATI ASP**

- Catalogazione partecipata
- Catalogazione derivata  
con accesso a SBN On Line
- Pubblicazione e gestione  
dei cataloghi on line
- Servizio di accesso via metacatalogo  
ad oltre 50 milioni di record presenti  
sui maggiori opac a livello mondiale
- Prestito locale e gestione  
della biblioteca via web

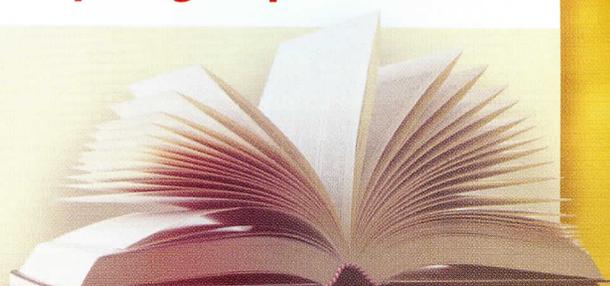
**BIBLIONAUTA.IT  
E' UN PROGETTO**

SISTEMI INFORMATIVI

**NEXUS**

Nexus Sistemi informativi SpA  
Via Dante da Castiglione 33 • 50125 Firenze  
Tel: +39-(0)55229413  
Fax: +39-(0)55229785  
email: [info@nexusfi.it](mailto:info@nexusfi.it)  
website: [www.nexusfi.it](http://www.nexusfi.it)

**I servizi di Biblionauta.it  
sono disponibili in abbonamento  
con formule personalizzate  
per ogni tipo di utente.**



**WWW.BIBLIONAUTA.IT**

# la scrivania di un bibliotecario

giuliana zagra

Una scrivania piena di cose: uno schedario da cui spuntano i cavalierini per l'ordinamento alfabetico, una serie di libri allineati tra i reggilibri, una pila di documenti in buon ordine, alle spalle uno scaffale dove i dorsi dei libri lasciano intravedere i cartellini con le segnature di biblioteca, sullo sfondo due finestre che illuminano la stanza.

Apriamo questo numero di «AIB notizie» che vuole essere un omaggio a Giorgio de Gregori attraverso i ricordi e le parole affettuose di coloro che hanno avuto il privilegio di condividere la sua amicizia e i momenti salienti della storia della nostra associazione, con una foto che ritrae il suo tavolo di lavoro alla Soprintendenza alle biblioteche di Abruzzo e Molise. In procinto di lasciare l'incarico di Soprintendente per assumere quello di direttore della Biblioteca della Corte costituzionale, immaginiamo che Egli stesso abbia voluto scattare quella foto, quasi un gesto d'amore, per fissare il ricordo di un luogo che gli era caro, dove nel corso di otto anni si era svolto un tratto importante e significativo della sua vita di bibliotecario.

Sulla scrivania i segni tangibili di un'attività ancora in corso, di un lavoro lasciato in ordine perché potesse essere ripreso e continuato da chi sarebbe venuto a sostituirlo.

Ci piace pensare che l'insegnamento che Giorgio lascia a tutti noi si possa raccontare anche attraverso questa immagine, attraverso quel tavolo di lavoro, dove sono visibili le tracce di un progetto ben avviato e che occorre portare avanti, con il suo stesso entusiasmo, la sua stessa laboriosa tenacia.

Ora che si sono appena concluse le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali e abbiamo un nuovo comitato nazionale e un nuovo presidente, a tutti gli eletti, con le nostre congratulazioni e il nostro affetto, vogliamo porgere l'augurio che possano presto prendere posto intorno

a quel tavolo e portare avanti insieme, con serenità e determinazione, il grande impegno che li aspetta.

Un rimpianto: «AIB notizie» avrebbe voluto pubblicare quest'anno un'intervista a Giorgio de Gregori sui grandi temi della professione, da cui i bibliotecari più giovani, disorientati spesso da contesti difficili e in continua evoluzione avessero potuto ricavare risposte e stimoli a proseguire. Andrea aveva già concordato con lui, disponibile e interessato come sempre, il taglio delle domande: ricordi, suggerimenti, valori.

Non è stato possibile.

Oggi che ancora e più che mai ci si interroga sul senso e sul futuro del mestiere di bibliotecario – “bibliotecari come foche monache” recita il sujet di un messaggio che in AIB-CUR sta suscitando in questi giorni un vivace dibattito – quelle risposte ci mancheranno.

✉ [zagra.g@aib.it](mailto:zagra.g@aib.it)



## sommario numero 7 luglio 2003

▶ editoriale  
3 la scrivania di un bibliotecario  
giuliana zagra

▶ parole chiave/keywords  
4 a cura di maria grazia corsi  
e francesca servoli

▶ aib-cur tam tam  
6 la scelta dei libri nella costruzione  
delle raccolte  
vittorio ponzani

▶ omaggio  
7 omaggio a giorgio de gregori

▶ contributi  
15 apprendere viaggiando: resoconto  
di un viaggio d'istruzione  
in emilia-romagna  
angela messina

▶ elezioni AIB  
16 risultati definitivi elezioni 2003-2006  
arturo ferrari e maria teresa natale

▶ contributi  
18 la digitalizzazione del patrimonio  
culturale in europa  
rossella caffo

▶ appello per le scolastiche  
20 maria teresa de nardis

▶ 21 biblioteche che chiudono:  
l'affaire della biblioteca SSPAL  
lucia antonelli

speciale  
biblio & tecno

# parole chiave: biblioteche, bibliotecari

## keywords: libraries, librarians

a cura di maria grazia corsi e francesca servoli

**Dalla ricerca nel Web per parole chiave sulla stampa quotidiana e su quella periodica nazionale e internazionale**

### **Biblioteca in spiaggia**

"Libri al mare, giovani, in... forma": così si chiama l'iniziativa promossa dal Comune di Ortona e dall'Istituzione Sistema bibliotecario provinciale. Per tutto il mese di luglio e per due pomeriggi alla settimana sulle spiagge della cittadina abruzzese un bibliobus porterà in giro 2000 volumi. Oltre a prendere in prestito libri da leggere si potranno ottenere informazioni su studio, tempo libero e lavoro. Gli utenti più giovani riceveranno in dono la cartina turistica della città "Ortona, la città dei bambini"

**Il messaggero, 3 luglio 2003**

Anche a Falconara per il terzo anno consecutivo torna l'iniziativa "Biblioteca in spiaggia", curata dalla Biblioteca comunale in collaborazione con la Falcomar. Il servizio di prestito libri sul mare è gratuito e dura una settimana, è disponibile tutti i giorni, domenica compresa, dalle 16,00 alle 19,00. L'associazione l'Acchiappasogni contestualmente organizza un laboratorio creativo per bambini. Per informazioni è possibile contattare la Biblioteca comunale (tel. 0719174066).

**Il resto del Carlino, 2 luglio 2003**

### **Scoperte**

Una lettera inedita del filosofo Marsilio Ficino (1433-1499), esponente di punta del Platonismo, è stata rinvenuta nell'archivio della biblioteca dell'Università di Yale. Lo scopritore è un italiano, Alessandro Polcri, ricercatore presso l'ateneo statunitense.

**Il corriere della sera, 3 luglio 2003**

Adolf Hitler possedeva una biblioteca di circa sedicimila volumi, ma per più di cinquant'anni nessuno si è chiesto dove fossero finiti i suoi libri. In realtà una parte di essi - circa 1200 opere - si trova nella sezione "Rare books and special collections" della Library of Congress di Washington. Due giornalisti, Jordan Mejias del quotidiano tedesco «Frankfurter Allgemeine» e Timothy W. Rybacks del mensile americano «Atlantic montly» sono andati a cercarli e si sono trovati di fronte a un cospicuo fondo ancora conservato nei sacchi di iuta della posta del Reich. Tutti i volumi sono contrassegnati con la firma del Führer e su alcuni è presente l'ex libris con l'effigie dell'aquila imperiale e della croce uncinata. Molti sono i saggi che si occupano di propaganda nazista e di letteratura militare. Sorprendente è stato invece scoprire che ben 130 volumi sono dedicati a questioni religiose e spirituali. L'opera *Parole di Cristo* è forse il volume più usurato di tutto il fondo (Hitler era solito leggere con la penna in mano riempiendo

di annotazioni le pagine). Naturale è stato il dubbio di Rybacks circa il motivo della sottolineatura del messaggio evangelico: «Ama il prossimo tuo come te stesso». Ma il giornalista americano conclude che probabilmente la vera lettrice del volume è stata la sorella del dittatore, Paula, cattolica convinta e spesso ospite del fratello.

**L'avvenire, 5 aprile 2003**

### **Prossime aperture**

Si stanno concludendo i lavori per la realizzazione della nuova biblioteca comunale in piazza Febei a Orvieto. Sarà la seconda per importanza in Umbria dopo la Biblioteca Augusta di Perugia, con un deposito librario di oltre novantamila volumi di abituale consultazione più alcuni fondi pregiati.

**La nazione, 29 giugno 2003**

A Reggiolo, paese emiliano, è stata da poco inaugurata la nuova sede della Biblioteca civica presso il Palazzo Sartoretti: dispone di 23 stanze, organizzate secondo servizi e aree tematiche diverse. La struttura è stata intitolata a Giorgio Ambrosoli, avvocato milanese assassinato nel 1979.

**Gazzetta di Reggio, 4 luglio 2003**

### **British Museum in festa**

Il 7 giugno scorso il British Museum ha compiuto 250 anni. Era infatti il 1753 quando il Parlamento britannico votò la creazione del museo nazionale a Londra

decidendo di finanziarlo con una lotteria popolare. Dalla collezione dell'epoca, costituita da 80.000 oggetti, un erbario e una ricca biblioteca che richiamava circa 5000 persone all'anno, si è arrivati oggi a 5 milioni di visitatori all'anno per oltre 75.000 oggetti esposti, ma va considerato che l'intera collezione ne comprende 7 milioni.

**Il secolo d'Italia, 4 giugno 2003**

### **Indagine AIB-ISTAT sulla documentazione di fonte pubblica**

Il «Sole 24 ore» ha dedicato ampi servizi ai risultati della parte generale dell'indagine AIB e ISTAT sulla documentazione di fonte pubblica. Questi risultati erano stati presentati di recente in Biblioteca Sala Borsa a Bologna, con la collaborazione di Federculture, oltre che di AIB e ISTAT.

**Il Sole 24 ore, 30 giugno 2003**

**Dai comunicati ricevuti in redazione. Questo spazio è riservato a tutti coloro che vogliono mandare informazioni, comunicati e notizie: aibnotizie@aib.it**

### **Biblioteche in rete**

Disponibile gratuitamente online all'indirizzo [www.laterza.it/bibliotecheinrete](http://www.laterza.it/bibliotecheinrete), in versione integrale in formato HTML, la terza edizione aggiornata di *Biblioteche in rete: istruzioni per l'uso* (Laterza), di Fabio Mettieri e Riccardo Ridi, con contributi di Eugenio Gatto, Gabriele Mazzitelli, Claudia Salmi e Serena Sangiorgi.

### **BiblioMediateca di Terni**

Sono stati aperti al pubblico di recente alcuni dei servizi della nuova BiblioMediateca di Terni, nella prestigiosa sede di Piazza della Repubblica. Per il momento sono disponibili l'emeroteca, i servizi per i bambini da zero a 6 anni (la cui attività si collegherà anche al progetto *Nati per leggere*), i servizi per ragazzi, altri spazi per ascoltare musica, disegnare, leggere un fumetto. Di particolare interesse la sezione *tweenager*, che si rivolge ai ragazzi da 7 a 14 anni, che sono... in mezzo al guado, *between* appunto, non più bambini ma non ancora adolescenti.

Per la realizzazione dei simboli grafici da utilizzare per i servizi e per la segnaletica è stato bandito un concorso di idee tra gli alunni delle scuole elementari e medie della città ([www.comune.terni.it/arte\\_cultura\\_disegna\\_biblio.asp](http://www.comune.terni.it/arte_cultura_disegna_biblio.asp)). Altre sezioni saranno aperte nei prossimi mesi, in modo da rendere completamente funzionante la nuova struttura entro l'autunno. Sono previste una sezione *whynot* con i servizi informativi per i giovani e gli adolescenti, la sezione *leggerissimo* per la narrativa, una sezione dedicata ai fondi storici, una sezione di divulgazione e saggistica, una ipertecnologica sala per teleconferenze, un laboratorio multimediale, la sezione *univercittà* per gli studenti universitari allestita con il Polo didattico ternano dell'Università di Perugia.

In questi mesi la BiblioMediateca è anche un originale cantiere formativo. Infatti gli studenti di biblio-

teconomia dell'Università della Tuscia, coordinati da Giovanni Solimine, hanno dato un contributo determinante all'apertura della nuova sede. Il Comune di Terni ha stipulato una convenzione con l'Ateneo viterbese e una équipe di studenti della Facoltà di Conservazione dei beni culturali ha lavorato per mesi alla revisione del patrimonio librario, allo svecchiamento e alla sistemazione delle raccolte, alla loro catalogazione. In futuro altri tirocinanti affiancheranno il personale nella gestione dei servizi al pubblico.

✉ [mgcorsi@yahoo.it](mailto:mgcorsi@yahoo.it)

✉ [servoli@aib.it](mailto:servoli@aib.it)

Auguri a Francesca Servoli, bibliotecaria dell'AIB e redattrice di «AIB notizie», per la nascita di Lorenzo, avvenuta il 13 luglio.

## le biblioteche ecclesiastiche tra passato e futuro

andrea marcon

Si è svolto a Roma, lunedì 23 e martedì 24 giugno 2003, il convegno di studio "Le biblioteche ecclesiastiche tra passato e futuro", promosso dall'ABEI (Associazione dei bibliotecari ecclesiastici italiani) in occasione del XXV anniversario dalla fondazione della stessa. Articolato in tre sessioni, il convegno è stato ospitato presso l'Aula Magna della Residenza La Salle, Casa generalizia dei Fratelli delle Scuole cristiane.

Dopo il saluto delle autorità e le prolusioni affidate a Franco Cardini, che ha percorso con la sua consueta maestria 17 secoli di storia connubiale fra Chiesa e Biblioteca, e al mons. Marco Navoni (in nome di Pier Francesco Fumagalli, impossibilitato a partecipare), che ha tratteggiato invece il più breve ma non meno importante segmento di vita dell'ABEI, la prima giornata ha visto una rassegna delle attività, problematiche e programmi di alcune importanti realtà bibliotecarie ecclesiastiche (la Vaticana, l'Ambrosiana, il sistema URBE, la Biblioteca del Monumento nazionale di Santa Giustina, le biblioteche seminariali), mostrando un complessivo quadro di vitalità.

Nella seconda giornata, all'insegna della parola chiave "cooperazione", si sono espone le principali scelte operative che le biblioteche ecclesiastiche, assieme all'ICCU e alle altre istituzioni laiche, sono chiamate ad affrontare alla luce dell'Intesa stipulata tra Ministero per i beni e le attività culturali e Conferenza episcopale italiana sugli archivi e sulle biblioteche ecclesiastiche del 18 aprile 2000 e successiva

circolare n. 138 del 6 dicembre 2002.

Nel pomeriggio si è proceduto al rinnovo delle cariche sociali dell'associazione. Mercoledì mattina ha chiuso l'incontro l'Udienza col Santo Padre in Piazza San Pietro, che, come auspicato dal nuovo presidente eletto dall'ABEI, mons. Michele Pennisi, ha benedetto «quello che consideriamo il ministero del bibliotecario».

✉ [biblioteca@diocesi.concordia-pordenone.it](mailto:biblioteca@diocesi.concordia-pordenone.it)

## "la cultura passa di qui" a roma la prima convention delle riviste culturali italiane rosario garra

Da un dibattito delle riviste culturali italiane, svolto a Bibliocom 2002, è nato il CRIC, Coordinamento Riviste italiane di cultura. La Conferenza inaugurale del neonato coordinamento si è tenuta a Roma il 18 giugno scorso. I responsabili delle riviste culturali e i rappresentanti delle istituzioni e del mondo professionale che hanno partecipato o aderito alla Conferenza hanno espresso il loro plauso nei confronti dei progetti del CRIC e la disponibilità a sostenere e a essere parte attiva delle iniziative che saranno intraprese dall'associazione. Sul ruolo e la presenza delle riviste nella cultura e nella società italiana, si è iniziata a manifestare l'attenzione degli organi di stampa e della comunicazione multimediale, e sono emerse anche le valenze per la promozione delle riviste culturali all'estero attraverso la collaborazione con altri organismi operanti in Europa. Le informazioni dedicate alle riviste culturali sono a disposizione all'indirizzo: <http://www.comune.roma.it/cultura/bibliotech>

[e/cric/home.htm](http://e/cric/home.htm).

Per dare seguito e sviluppo ai suoi obiettivi, il CRIC intende rivolgere a tutte le riviste che hanno aderito al suo invito, la proposta di partecipare ai progetti di promozione collettivi che saranno elaborati nelle prossime settimane e nei prossimi mesi, e alla cui realizzazione la Conferenza ha dato un ulteriore impulso: la creazione di laboratori di lettura e di redazione nelle scuole secondarie superiori, attraverso la collaborazione con i bibliotecari scolastici impegnati in attività di educazione alla ricerca e all'uso critico dell'informazione (a partire da Lazio e Toscana); la promozione di iniziative rivolte a biblioteche e consorzi bibliotecari per aumentare la diffusione delle riviste culturali e migliorare la loro presenza all'interno dei servizi bibliotecari e degli istituti culturali all'estero; la realizzazione di un circuito distributivo aggiuntivo e integrativo delle riviste culturali, che collabori allo sviluppo di una rete di librerie fiduciarie per l'editoria di cultura; l'offerta collettiva di spazi pubblicitari ad istituzioni, fondazioni e imprese operanti nei settori dell'arte, della cultura e dello spettacolo; la creazione di un portale delle riviste culturali in Internet, con il duplice scopo di amplificare la conoscenza delle testate associate e di offrire una banca dati tematica degli articoli, da sviluppare anche in collegamento con le riviste culturali europee; lo studio e la formulazione di proposte alle istituzioni nazionali e regionali per il sostegno economico, fiscale e finanziario delle riviste culturali nell'ambito dell'ordinamento legislativo.

Per informazioni: Rosario Garra, Segretario generale, tel. fax 06 8276626, cell. 338 9670432, ✉ [r.garra@libero.it](mailto:r.garra@libero.it)

# Gratis!

## CoLibri Pocket

STAMPARE

### CoLibri Pocket è vostra in comodato d'uso gratuito con l'acquisto di una sola confezione di sovracopertine.

CoLibri è il sistema più pratico ed economico al mondo per copertinare pubblicazioni e libri d'ogni tipo in soli 20 secondi. CoLibri Pocket, è risparmio di preziose risorse, tempo, denaro e personale che potete impiegare in lavori a più alto contenuto. È risparmio in manutenzione dei vostri libri che dureranno più a lungo, e su quelli sciupati o da restaurare che potranno essere rimessi in circolazione. Le sovracopertine CoLibri non usano colle, sono removibili e non intaccano minimamente il libro. Sono atossiche e approvate dalle più grandi biblioteche del mondo.

### Basta un solo acquisto tra le sovracopertine:

**Mini** (cm 33 x 25) - Box da 250 pezzi, € 87,50 + IVA

**Standard** (cm 49 x 32) - Box da 250 pezzi, € 87,50 + IVA

**Big** (cm 63 x 43) - Box da 125 pezzi - € 57,50 + IVA

### Promuoviamo la protezione e la conservazione del libro.

Numero Verde  
**800-318170**

CoLibri Pocket viene consegnata gratuitamente. È concessa in comodato d'uso gratuito e resta di proprietà di Lint s.r.l. Può essere restituita in qualsiasi momento.

Prodotti distribuiti da LINT S.r.l. [www.lint.it](http://www.lint.it) E-mail: [colibri@lint.it](mailto:colibri@lint.it)



CoLibri è facile, veloce, pulita! Guardate i filmati dimostrativi sul sito [www.lint.it](http://www.lint.it)

**CoLibri**  
COVER SYSTEM

Made in Italy

AIB-CUR TAM TAM

## la scelta dei libri nella costruzione delle raccolte

vittorio ponzani

Una recente discussione in AIB-CUR, talvolta caratterizzata da accenti polemici ma comunque interessante per gli spunti di carattere biblioteconomico che offre alla riflessione dei bibliotecari italiani, ha riguardato il progetto "La saggezza dei libri e le persone sagge", un'iniziativa promossa e finanziata della Provincia di Roma, durante la precedente amministrazione, in collaborazione con l'associazione Azione sociale, una federazione che raccoglie 70 organizzazioni operanti a Roma e nel Lazio tale progetto prevede la consegna ai centri per gli anziani della Provincia di circa 10.000 libri. Il messaggio di un bibliotecario romano riporta uno stralcio del documento di Azione sociale, secondo cui questo progetto ha tra i suoi obiettivi quello di «favorire e stimolare l'avvicinamento degli anziani al mondo dei libri, tenendo in considerazione le loro realtà aggregative, nel rispetto dei diversi livelli di scolarità e delle comuni radici culturali; promuovere la lettura e i libri».

Quello che provoca una dura reazione da parte di alcuni bibliotecari è che questo progetto, nonostante citi espressamente il *Manifesto Unesco delle biblioteche pubbliche* (<http://www.aib.it/aib/commiss/cnbp/unesco.htm>), in realtà disattende completamente qualsiasi principio di imparzialità, obiettività e qualità nella selezione dei volumi. Innanzi tutto la qualità degli editori coinvolti nell'iniziativa è spesso discutibile, perché verificando nei loro cataloghi editoriali si nota che sono frequentemente presenti testi che mostrano la mancanza di riscontri sulle fonti e negli archivi, proponendo tesi razziste e antisemite o teorie negazioniste.

Per quanto riguarda poi l'imparzialità e l'obiettività, si segnala che la scelta degli editori e dei titoli dei volumi risulta essere piuttosto di parte. Il 70% dei volumi infatti è pubblicato da piccole case editrici che fanno riferimento all'area politico-culturale della destra sociale e tradizionalista (Settimo sigillo, Volpe, Il falco, Ciarrapico, Il borghese

ecc.), mentre tra i titoli si possono citare *Donna Rachele* di Chiocci (Ciarrapico), *Il giovane Mussolini* di Alessio (Il borghese), *Atleti in camicia nera* (Volpe) ecc.

Quello che colpisce di più non è certo il fatto che siano presenti testi di editori politicamente collocati a destra, ma che, a dispetto delle premesse metodologiche dell'iniziativa e dell'adesione al *Manifesto Unesco*, le scelte per la selezione dei libri siano state orientate in maniera univoca verso una sola parte politica e culturale. Tutti i bibliotecari che hanno partecipato alla discussione sono concordi nell'affermare che le biblioteche non devono avere compiti di "rieducazione democratica", ma devono mettere a disposizione dei cittadini i libri e i documenti che rispecchiano ogni forma di pensiero e ogni tendenza culturale e politica. Gli utenti devono essere considerati abbastanza adulti da pensare da soli ed essere in grado di selezionare le proprie letture, senza alcuna forma di censura o di "tutela" che stabilisca cosa possono e cosa non possono leggere.

E tuttavia non va dimenticato che i fondi per l'acquisto di libri sono sempre limitati ed è per questo che nella costruzione di una raccolta libraria è sempre necessario selezionare i libri in base alla qualità degli autori e delle case editrici, mentre è insostenibile la tesi - affacciata nel corso della discussione - per cui tutto ciò che viene pubblicato deve per questo essere presente nelle raccolte delle biblioteche pubbliche, altrimenti si tratta di censura. In questa occasione, invece, sembra proprio che non siano stati presi in considerazione né il criterio della qualità né le reali esigenze di lettura degli anziani.

Vengono infine invocate una maggiore attenzione e una maggiore sensibilità dei bibliotecari rispetto a questi delicati problemi, sia per denunciare anche in futuro analoghe situazioni sia per stimolare ulteriori riflessioni sul ruolo e la funzione del bibliotecario e sulla sua deontologia professionale di fronte ai problemi relativi alla costruzione delle raccolte

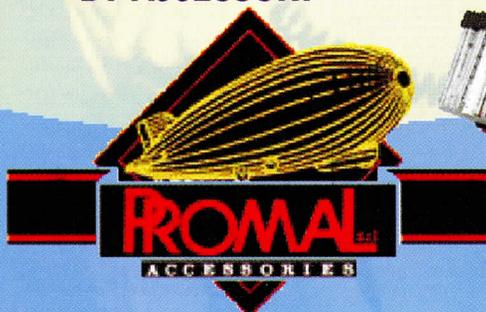
✉ [ponzani@aib.it](mailto:ponzani@aib.it)

# PER LA BIBLIOTECA MULTIMEDIALE

ARREDAMENTI  
MULTIFUNZIONALI PER  
CD ROM - CD - DVD - VHS - MC  
SISTEMI A LIBERO SERVIZIO  
E SISTEMI CON  
CHIUSURA A CHIAVE

PUNTI DI ASCOLTO

VASTO ASSORTIMENTO  
DI ACCESSORI



Novità



BASE DVD



TOP DVD

# omaggio a giorgio de gregori

Nella notte tra il 30 giugno e il 1° luglio, a Roma, si è spento Giorgio de Gregori.

Avrebbe compiuto novant'anni il 25 settembre e l'Associazione italiana biblioteche sperava di poterli festeggiare con lui a Bibliocom, presentando in quell'occasione il libro di memorie, con la bibliografia dei suoi scritti, che ci aveva consegnato qualche settimana fa per la stampa

## profilo biografico

a cura di alberto petrucciani

Nato a Roma il 25 settembre 1913, laureato in lettere, è entrato in servizio come bibliotecario aggiunto nelle biblioteche governative nel 1937, presso la Biblioteca nazionale centrale di Firenze.

Trasferito nel 1942 a Roma, ma chiamato alle armi dopo pochi mesi, sul fronte francese, rientrò in Italia dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 e fu comandato a prestare servizio fino alla fine della guerra presso la Direzione generale delle accademie e biblioteche a Padova.

Dopo la Liberazione rientrò in servizio alla Biblioteca di archeologia e storia dell'arte di Roma, con la responsabilità anche della custodia del materiale delle biblioteche tedesche in Roma.

Dal 1952 al 1960 Soprintendente bibliografico per l'Abruzzo e il Molise, a Pescara.

Dal 1958 al 1960 direttore dell'ufficio esecutivo del Centro nazionale per il catalogo unico.

Dal 1960 direttore della Biblioteca della Corte costituzionale, a riposo nel 1977.

Socio dell'AIB già dal 1937, ha avuto larga parte nella rifondazione democratica dell'Associazione, a partire dal 1946, e ne è stato tesoriere fino al 1954.

Membro del Consiglio direttivo dal 1954 al 1957, primo firmatario dell'ordine del giorno che nell'Assemblea di Chianciano del 1960 decise per una maggiore caratterizzazione professionale dell'AIB, ne è stato nuovamente tesoriere dal 1961 al 1965, segretario dal 1964 al 1967 e dal 1969 al 1975, consigliere ancora dal 1964 al 1967, dal 1969 al 1972 e dal 1975 al 1978.

Ha fatto parte inoltre della Commissione di studio per le biblioteche degli enti locali (1963-1968), che preparò i primi standard italiani per le biblioteche pubbliche, è stato redattore capo del "Bollettino d'informazioni", vicepresidente (1958-1961) e commissario (1964) della Sezione Abruzzo.

Dal 1967 al 1969 e poi di nuovo dal 1976 fin verso il 1989 ha curato la Biblioteca e l'Archivio dell'AIB.

Socio d'onore dell'Associazione italiana biblioteche dal 1981, nel 2000 è stato nominato "socio d'oro".

Nei suoi numerosi contributi saggistici pubblicati in oltre sessant'anni nelle maggiori riviste professionali, in miscellanee e convegni si è occupato particolarmente dei problemi delle biblioteche pubbliche,

della catalogazione collettiva e in cooperazione e del deposito legale. Ha inoltre curato una *Guida delle biblioteche italiane*, nel 1969, per l'Ente nazionale per le biblioteche popolari e scolastiche,

e una *Guida all'organizzazione della biblioteca*, promossa dall'AIB e pubblicata dall'Editrice Bibliografica, nel 1979.

Negli ultimi dieci anni si è dedicato particolarmente alla storia recente delle biblioteche e dei bibliotecari italiani, con vari contributi pubblicati sul «Bollettino AIB», "La bibliofilia" e altre riviste e con i volumi *Vita di un bibliotecario romano: Luigi De Gregori* (Roma: AIB, 1999) e *Per una storia dei bibliotecari italiani del XX secolo: dizionario bio-bibliografico 1900-1990* (ivi, 1999, con la collaborazione di Simonetta Buttò).

## Vilma Alberani, *Flash di vita AIB*

Desidero parlare di Giorgio de Gregori come persona, perché ciò che mi ha colpito sempre di lui è stato l'uomo: la cordialità e signorilità dei suoi modi, la semplicità delle sue espressioni e dei suoi ragionamenti, la sua riservatezza e generosità, la sua squisita disponibilità verso tutti e, in particolare, verso i più giovani.

De Gregori era un bell'uomo, un volto simpatico, sempre pronto al sorriso, due occhi di un celeste luminoso, uno sguardo profondo. Posso dire che non l'ho mai sentito alzare la voce, né adirarsi con qualcuno, comportamento eccezionale, particolarmente per chi scrive.

Nel 1961 quando mi sono iscritta all'Associazione ero giovane, agguerrita e tenace ma nello stesso tempo pronta ad accettare con gratitudine suggerimenti e critiche, decisa comunque a far valere le mie idee e difendere i miei progetti per cercare di realizzarli. De Gregori, nel parlare di me con Renato Pagetti (de Gregori-Pagetti, un grande connubio per l'AIB!), mi paragonava ad un *vulcano*. Non gli ho mai chiesto il perché in quanto conoscevo bene la risposta, consapevole di ciò che fossi e facessi. Prima della presidenza di Pagetti avevo partecipato soltanto a due congressi AIB: Viareggio (1961) e Venezia (1968), poi per molti anni non ne ho perso nessuno, sempre presente anche in sede assembleare.

La partecipazione alla XXXVI Sessione del Consiglio generale dell'IFLA, tenuta a Mosca nel 1970, che lo impegnò ad organizzare la delegazione italiana per quella manifestazione con tutte le implicazioni che questo evento richiese, ci mostrò un de Gregori amico fraterno. Amico per tutti i consigli e i suggerimenti per il viaggio e la permanenza, preoccupato per la nostra salute allorché fu necessario effettuare le terapie preventive per il colera e anche, se ben ricordo, per il tifo, in quanto un mese circa prima della partenza per Mosca, in qualche parte dell'Unione Sovietica, si erano verificate epidemie del genere.

Mosca è stata un banco di prova per i gruppi di lavoro AIB e, come ha detto Giovanni Floris in «Accademie e biblioteche d'Italia» (39, 1971, n. 3, p. 192-236), «ho potuto aggiornarmi ogni sera, durante l'intera tornata, nei piccoli, fraterni "collettivi" della nostra delegazione». Queste riunioni serali erano condotte congiuntamente da Pagetti e de Gregori, ed erano occasioni per fraternizzare, oltre che per discutere e scambiarsi le idee. Queste "serate" diventarono una prassi anche per i successivi incontri internazionali.

Nel 1973, su segnalazione dell'AIB, partecipai alla "First European Library Summer School" (tema del corso: Library and information services and the new Europe), organizzata dal Department of Library and Information Studies del Politecnico di Liverpool e dal British Council, dove incontrai Luigi de Gregori, il primogenito di Giorgio. La mia partecipazione alla scuola fu resa possibile grazie ad una scholarship del «Liverpool Daily Post», per il quale avrei dovuto rilasciare un'intervista.

Prima di partire, de Gregori si preoccupò di

prepararmi alcuni appunti sulla situazione delle biblioteche italiane per aiutarvi nell'intervista prevista, che poi non ebbe luogo.

Caro dottore, cercavi sempre di darci il supporto necessario per essere all'altezza delle situazioni e poter far fronte a qualsiasi domanda.

Un inciso: A Liverpool, nel Christ's College, le lezioni finivano alle 17,00, quando in città i negozi stavano chiudendo. Ho visitato Liverpool una sola volta e sono andata una volta a teatro. La nostra salvezza dalla noia serale è venuta da Luigi, che si era portato la chitarra, potendo così organizzare "cori" e "concerti" per farci passare serate piacevoli, confortate da qualche bevuta di birra che si procurava ad un pub situato nelle vicinanze (nel campus avevamo acqua, caffè inglese e tè a volontà). Luigi lavorava a Milano, ma non era (almeno così mi sembrò allora) molto interessato alla nostra professione. Qualche tempo dopo, seppi che aveva rinunciato all'incarico.

Molto riservato, difficilmente Giorgio si confidava con qualcuno di noi se non per motivi strettamente professionali. Cercai, allora, di entrare in confidenza con lui sull'argomento Luigi: egli avrebbe aspirato che i suoi figli seguissero la "carriera" di famiglia. Scherzai un poco con lui su questa sua aspirazione, tanto più che allora Francesco aveva già raggiunto il successo.

Poi nacquero i gemelli di Francesco, e Giorgio, come tutti i nonni, non ha più parlato con noi dei figli ma dei nipoti. Si era evidentemente rassegnato, per fortuna, ad accettare la loro strada. Avrei tante altre piccole "chiacchiere" da raccontare, diatribe assembleari e altro,

scomparsa di Giorgio mi fa mancare anche uno dei più validi punti di riferimento professionale. Con loro sono scomparse due figure importanti per me, due amici leali e sicuri, ed è scomparsa con Giorgio la memoria storica dell'Associazione.

### Sebastiano Amande

Ho conosciuto Giorgio de Gregori nei primi anni Sessanta. L'ho incontrato per la prima volta a Genova in Vico S. Antonio, nella sede della Soprintendenza bibliografica per la Liguria e la Lunigiana guidata da Maria Sciascia, sua grande amica.

Ero stato nominato da poco direttore della Biblioteca civica di Savona e per me, quello con Giorgio, rappresentava uno dei primi contatti importanti con i personaggi del mondo delle biblioteche, un mondo che avevo frequentato e amato da utente fin da ragazzo e verso il quale nutro un rispetto quasi sacrale.

Mi colpì subito la sua semplicità e la sua franchezza, un atteggiamento spoglio di ogni sorta di convenevoli che potessero creare in me qualsiasi stato di imbarazzo. Era quello il primo passo verso un'amicizia che sarebbe nata da lì a poco e rinsaldata, con il passar del tempo, fino al momento in cui, purtroppo, gli eventi ineluttabili della vita prendono, nonostante tutto, il sopravvento sulla volontà umana.

Ricordo, con piacere, di averlo invitato a Savona, nella sala rossa, la più importante del Comune, a tenere un'affollata conferenza sulla storia delle biblioteche italiane, illustrata con la proiezione di diapositive in bianco e nero, di un formato già anomalo per quel tempo, ma che Egli seppe, comunque, rendere straordinariamente

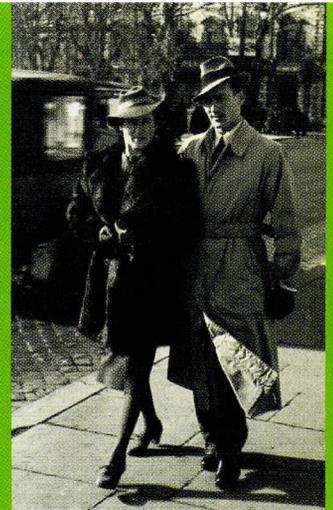
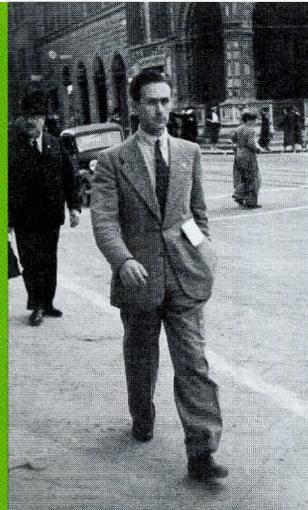
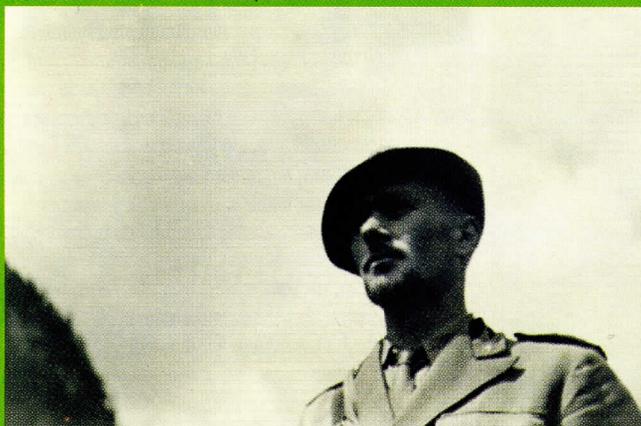
ogni considerazione e rispetto, ma preferiva essere considerato un operatore sul campo, uno cioè che cercava, in ogni modo, di offrire concretamente agli altri quegli strumenti indispensabili senza i quali ci sono scarse possibilità di accrescere le proprie conoscenze. Di qui la consapevolezza di un rafforzamento dell'Associazione italiana biblioteche, organismo operativo che Egli ha sempre considerato fondamentale nel proporre progetti e soluzioni nell'ambito biblioteconomico. Ricordo con quale ardore Egli si batté per dare alla nostra Associazione una struttura più democratica, con un avvicendamento di assunzione di responsabilità, sia a livello nazionale sia a livello regionale, che non durasse oltre due mandati consecutivi di tre anni ciascuno (Congresso di Porto Conte del maggio 1969).

Importante fu anche la sua battaglia, sia pure nella sua difficile posizione di direttore della biblioteca della Corte costituzionale, a favore dell'applicazione, allora abbastanza controversa, dell'art. 117 della Costituzione che avrebbe permesso alle Regioni di emanare norme legislative in materia di biblioteche di enti locali, contro taluni preconcetti statalistici che pretendevano di condizionare l'autonomia stessa di tali biblioteche.

Fu uno scontro intenso che Giorgio condusse fianco a fianco con Renato Pagetti - l'allora mitico presidente nazionale dell'AIB, al quale era legato da fraterna amicizia - e che si concluse vittoriosamente consacrato in un documento, votato a Perugia nel maggio del 1970, nel corso del ventunesimo Congresso dell'Associazione.

al centro: Bibliotecario a Firenze, 24 ottobre 1937  
a destra: 1938. A passeggio con la sorella Maria

1937. Sottotenente dell'8° Alpini



che il tempo ha immancabilmente sbiadito tanto da sembrare molto lontane.

Ho telefonato a Giorgio verso i primi di marzo di quest'anno per salutarlo, ma mi rispose con voce flebile e debole; capii che non stava bene. Egli stesso, parlando, mi disse che gli mancavano le forze. Cercai di rincuorarlo, gli dissi di curarsi perché avevamo bisogno di lui, perché volevamo vederlo al prossimo Bibliocom di ottobre. Andrea mi disse, qualche settimana dopo, che si era ripreso un poco e stavano lavorando alla sua biografia.

Nel frattempo ho perso il mio papà, un grande, immenso dolore, che non avrei mai creduto di provare. Mi manca, mi manca il mio più grande e fidato amico, mi mancano i suoi consigli e i suoi rimproveri. La successiva

interessante con la sua entusiasmante comunicativa.

Subito dopo l'alluvione di Firenze, ricordo ancora oggi, con commozione, l'incontro di Genova, alla Terrazza Martini, dove Giorgio illustrò, questa volta con l'aiuto di diapositive a colori, i danni che lo straripamento dell'Arno aveva provocato al patrimonio librario della Biblioteca Nazionale. Egli seppe, in quell'occasione, rimarcare la particolare partecipazione dei giovani, giunti a Firenze da ogni parte d'Europa, con la piena consapevolezza di salvare dal fango, per restituirli all'umanità, documenti insostituibili per la storia della cultura.

Giorgio, a mio avviso, apparteneva a quella schiera di bibliotecari che non amavano essere definiti dotti, anche se per questi ultimi aveva

Il rigore esemplare da cui era animato lo induceva a rinunciare anche a una possibilità di mediazione quando riteneva di essere nel pieno della giustizia, preferendo, piuttosto, essere consapevolmente sconfitto. Fu ciò che accadde nel Congresso di Alassio del 1975. Ma anche in questo caso la sua coerenza fu ampiamente premiata, perché successivamente fu dimostrato, nei fatti, che le preoccupazioni che lo avevano indotto a una posizione del tutto inflessibile non erano assolutamente infondate.

Che altro posso dire di Giorgio. Certo molte altre cose potrei aggiungere e sono sicuro che non annoierei chi mi legge.

A questo punto, però, penso che sia giusto terminare qui e ringraziare Giorgio per tutto quello che può avermi donato in questo lungo

periodo in cui mi ha onorato della sua amicizia, che, sicuramente, proseguirà, radicata nel mio animo, per il tempo che ancora rimarrà.

### Simonetta Buttò

A Giorgio de Gregori devo moltissimo, sul piano umano e sul piano professionale, e i ricordi che mi legano a lui sono tanti, piccoli flash e lunghe chiacchierate distese. Forse però il ricordo che è rimasto più vivo nella mia memoria rimane quello di un mattina di maggio del 1998 in cui Giorgio mi chiamò per consegnarmi un dono per l'Associazione: si trattava di un suo lavoro incompiuto, provvisoriamente intitolato *Materiali per un repertorio bio-bibliografico dei bibliotecari italiani del secolo XX*.

Nonostante il tono scherzoso e l'atmosfera familiare della nostra sede nazionale quel gesto era un vero passaggio di testimone (Giorgio disse ironicamente che era il computer a mandarlo in pensione), un affidamento, una tradizione.

Scritte a macchina in formato quaderno le 169 schede biografiche di bibliotecari del Novecento racchiuse in altrettante cartelline erano strutturate in campi ben precisi: le date e i luoghi di nascita e di morte, il titolo di studio, i dati sulla carriera, le pubblicazioni professionali, la bibliografia sul personaggio. L'aspetto artigianale non poteva nascondere la serietà dell'impianto scientifico del progetto di pubblicare un dizionario in continuazione dell'opera di Carlo Frati e Marino Parenti, e tuttavia denunciava l'impossibilità di portare

biblioteconomiche, la possibilità di correggere, emendare, accrescere.

Ora i collaboratori del dizionario sono già tanti, e speriamo che ancora molti altri se ne aggiungano, alle schede sono state accostate le fotografie tratte dall'archivio dell'AIB o da libri e riviste, sono stati creati link interni ed esterni.

La sua scheda, però, Giorgio l'ha scritta da sé, fedele al primo modello, perché trovasse posto accanto a quelle dei suoi amici e colleghi.

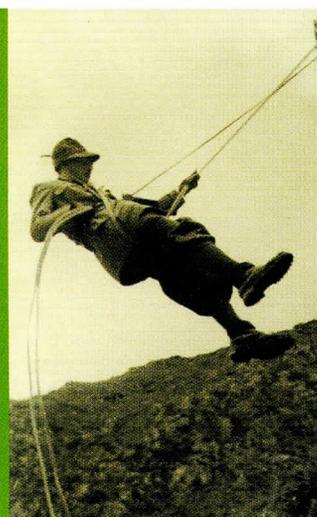
### Walter Capezzali

L'arrivo a Pescara di Giorgio de Gregori incaricato di dirigere la Soprintendenza alle Biblioteche (come allora si chiamava) di Abruzzo e Molise all'epoca ancora non divisi come entità regionali, si colloca negli anni difficili della "ricostruzione"; e l'illuminato bibliotecario, alle soglie dei quarant'anni di età e carico di entusiasmo e amore per la sua professione, interpretò nel migliore dei modi quello spirito, impegnandosi subito in una saggia e coraggiosa opera in favore delle biblioteche abruzzesi. Anche se l'attuale generazione dei bibliotecari di questa Regione non ha avuto il privilegio di conoscere de Gregori e di collaborare con lui, pure ne conserva il ricordo attraverso le indelebili tracce del suo passaggio, ricco di iniziative concrete, illuminate da coerente pragmatismo. Fin dal suo arrivo, egli si rese conto che il sistema bibliotecario regionale era tutt'altro che funzionante, e riuscì subito a impostare un programma di lavoro che doveva dare ottimi risultati. Concentrata l'attenzione sulle cinque biblioteche provinciali, le maggiori di Abruzzo

professionale, favorendone la partecipazione ai corsi di preparazione agli uffici e servizi delle biblioteche popolari e scolastiche, da lui organizzati a più riprese nelle città capoluogo. E per tutti aveva attenzione e amicizia, soprattutto per quanti, bibliotecari "improvvisati" in un clima di ancora scarsa professionalizzazione, più di altri avevano bisogno di prendere coscienza del loro ruolo e dei loro compiti.

Fu sua anche l'iniziativa per la pubblicazione di un «Notiziario» che, a partire dal 1954, contribuì a far crescere il settore, permettendo quello scambio di esperienze che fino ad allora non era stato possibile, in tal modo togliendo finalmente i bibliotecari di cui aveva la responsabilità da un deleterio isolamento. Una pubblicazione periodica, questa, ben diversa da uno scontato bollettino burocratico, tutta tesa com'era al miglioramento professionale della categoria, e molto attenta all'attività nazionale e locale dell'AIB per la quale Giorgio de Gregori non nascondeva una particolare predilezione: fu lui a far nascere la Sezione abruzzese-molisana. In quelle pagine ormai ingiallite, venivano pubblicate a puntate le sue *Lezioni di biblioteconomia*, lucide e moderne per quei tempi; e si rinvenivano abbondanti notiziari che permettevano di evidenziare anche le iniziative delle biblioteche minori.

Un numero speciale del giugno 1955 ospitò le relazioni ed i resoconti del primo Convegno regionale dei bibliotecari, da lui fortemente voluto e concretamente organizzato, svoltosi tra Pescara e Chieti in quello stesso mese. In quella occasione, il Soprintendente sviluppò con tratto



Aprile 1940. Esercitazione di discesa a corda doppia

De Gregori e Francesco Barberi con delle bibliotecarie americane in visita in Italia

Praglia, 1944. Giorgio col primo figlio, Luigi



quell'opera a compimento negli stessi termini con cui era stata concepita, senza il computer, appunto, e da solo.

Quell'involucro ebbe la capacità di far nascere in me, che lo ricevevo per conto dell'AIB, un interesse nuovo, o solo inconsciamente covato, ma capace di espandersi rapidamente sfidando il limite delle risorse personali e del tempo.

Il volumetto che pubblicammo insieme fu forse poca cosa, ma rappresentava un inizio e, grazie a Giorgio, un inizio con il piede giusto. Quello che è successo poi, e che sta ancora succedendo, è la prosecuzione in formato elettronico di quel primo embrione, l'apertura del progetto alla collaborazione di tanti studiosi, e non solo di discipline

e Molise, de Gregori le coinvolse subito in un progetto di collaborazione che intendeva costruire dal nulla un moderno catalogo collettivo, riuscendo a far finanziare dal Ministero e dalle amministrazioni provinciali il lavoro di catalogazione e di riproduzione meccanica delle schede. Nasceva così il CUR (Catalogo unico regionale) che egli aveva ideato, impostato tecnicamente e gestito con mano sicura. Come precisava nel gennaio 1961 licenziando la sua ultima relazione di quel progetto, grazie allo stesso era stato possibile realizzare, nell'arco di sette anni di effettiva attività, la catalogazione di quasi 200.000 opere.

A Giorgio de Gregori i bibliotecari abruzzesi devono anche le prime iniziative per il miglioramento della loro condizione

sicuro e lungimirante il tema "Funzioni e compiti della biblioteca pubblica nell'Abruzzo e Molise". Quando, nell'agosto del 1956, dopo le abbondanti nevicate del precedente prolungato inverno, crollò la già pericolante volta del grande Salone di lettura della Biblioteca provinciale "Salvatore Tommasi" dell'Aquila, Giorgio de Gregori accompagnato da alcuni bibliotecari pescaresi accorse in aiuto, per mettere al sicuro l'importante patrimonio librario rimasto fortunatamente intatto nelle monumentali scaffalature lignee: e lavorò materialmente per molte ore consecutive nell'arco di due giorni, gomito a gomito con i bibliotecari aquilani e con altri numerosi volontari. Lasciò l'Abruzzo e il Molise alle soglie del 1961,

per andare a dirigere la Biblioteca della Corte costituzionale: ma non si dimenticò dei bibliotecari abruzzesi, con i quali intratteneva continui rapporti; e tornò più volte in Abruzzo, tanto da ritrovarsi alla "Tommasiana" dell'Aquila ancora nel 1964, nel giorno delle elezioni per il rinnovo delle cariche nazionali e locali dell'AIB. E quando a Roma, in occasione dei festeggiamenti in suo onore al varo dell'iniziativa per i "Soci d'oro", gli feci omaggio di una foto di quell'incontro, non nascose la sua commozione e anzi mi invitò a non far cadere la memoria dei bibliotecari che in quella foto lo circondavano: il pescarese Raffaele Tiboni, l'aquilano (di adozione) Roberto Simari, il teramano Raffaele Aurini, dei quali aveva apprezzato professionalità e disponibilità. Ora Giorgio de Gregori ha raggiunto Aurini, Simari e Tiboni nel paradiso dei bibliotecari, lasciandoci il ricordo della giovanile intraprendenza e del coraggioso impegno professionale, con cui ha segnato da pioniere il momento della prima modernizzazione del sistema bibliotecario di Abruzzo e Molise.

### Dario D'Alessandro

Caro Giorgio, mercoledì mattina il cielo era terso e le montagne della Maiella e del Gran Sasso mi parevano più vicine del solito mentre percorrevo l'autostrada. Era l'Abruzzo che ti sorrideva, ringraziandoti in un affettuoso saluto per quanto tu avevi dedicato a lui del tuo tempo e della tua scienza. E non solo per il CUR – primo catalogo collettivo regionale ancor troppo poco approfondito dagli storici delle biblioteche – ma soprattutto per aver promosso la

In quelle poche ore, con le tue parole e con i tuoi consigli, tu mi trasformasti da conoscitore di cose biblioteconomiche ed amministrative in bibliotecario. Mi parlasti anche, da padre attento ed affettuoso, di Francesco e, con orgoglio malcelato, mi dicesti che in quel periodo lui teneva concerti in URSS. A Teramo da amico abbracciasti la famiglia di Aurini e così facesti con Mincarini e con me prima di riprendere il treno da Pescara per Roma.

L'ultima volta fu a Bibliocom quasi due anni fa. Fu la tua ultima uscita ufficiale in AIB e lo facesti per noi bibliotecari abruzzesi che presentavamo il lavoro di masterizzazione dei periodici locali. So che non ti fu facile venire al Palazzo dei congressi, ma quando fosti lì i tuoi occhi brillavano di commozione. E anche in quell'occasione mi dicesti di Francesco e di un suo progetto su D'Annunzio ove D'Annunzio era solo lo spunto di un padre per parlare del figlio. Passato il casello ho avuto tutto il tempo – il solito ingorgo delle otto del mattino me lo consentiva – per pensare a cosa avrei detto a Francesco, alle parole da usare per un figlio che ha perduto il padre.

Ho pensato e pensato.

Poi, quando è stato il momento, è stato Francesco che ha dovuto consolare me. Siamo fatti così noi bibliotecari e tu lo sai benissimo.

Addio Giorgio, anzi, arrivederci.

Dario

### Gianni Lazzari

Giorgio de Gregori è stato, con la signora Massimi, la prima persona che ho conosciuto

il polveroso archivio storico dell'AIB, che mi chiedeva se c'era la piccola disponibilità economica per l'acquisto di cartelle o di contenitori, che si interessava delle azioni del CEN, dei rinnovi elettorali, della vita dell'AIB, felice dei suoi successi, partecipe delle sue preoccupazioni. Sempre, fino all'ultimo giorno di vita. Ebbi la fortuna, grazie a Giorgio de Gregori, di frequentare, purtroppo solo per qualche anno, Francesco Barberi, che in quel periodo curava la pubblicazione del suo *Schede di un bibliotecario*; ricordo le pazienti discussioni sulle scelte tipografiche e mi colpiva la sensazione di un'amicizia vera, profonda, umana più che professionale, tra i due grandi maestri. Quando Barberi rimase immobilizzato a letto, Giorgio mi chiedeva di andarlo a trovare insieme, nella sua casa alla Balduina, si faceva trovare pronto alla fermata della metro di via Giulio Cesare e con la mia macchina andavamo insieme a fargli visita: ricordo ancora le parole che Barberi e de Gregori si scambiavano, parole non solo sulla salute e sulla malattia, ma soprattutto, fino alla fine, sulle biblioteche, sulle politiche, sulle responsabilità delle soprintendenze regionali, sull'associazione. Con de Gregori e con Serrai, alla morte di Barberi, andammo a casa sua, ad acquisire (e dividere tra l'AIB e la Scuola speciale) la sua biblioteca e il suo archivio.

Ora che Giorgio de Gregori è morto, quei ricordi sono ancora più vivi e ancora più forte è la sensazione, e il giudizio, di avere avuto la fortuna di incontrare un uomo buono, appassionato del suo lavoro, convinto della grande utilità sociale e culturale della professione del bibliotecario, convinto del ruolo

1974. Direttore della Biblioteca della Corte Costituzionale

8 dicembre 1957. Giorgio a colloquio scherzoso con Raffaele Aurini. Sul retro della foto c'è scritto: «De mulieribus aut, quod est peximum, de uxorbibus...»



crescita dei bibliotecari abruzzesi formando un corpo di validissimi professionisti, i *mastini* della catalogazione e della ricerca. Penso ad Aurini, a Mincarini, a Zuccarini ai quali sei rimasto sempre legato fino all'ultimo.

Anche io ti sorridevo quel mercoledì mattina sull'autostrada che mi portava a Roma ad un appuntamento al quale nessuna circostanza mi avrebbe impedito di essere puntuale. E ricordavo la prima e l'ultima volta che ci eravamo visti.

La prima era stato il 28 febbraio del 1974. In macchina, sulla *Giulietta* di Mincarini in un pomeriggio piovoso, si andò tutti insieme a Teramo a dare l'ultimo saluto a Fernando Aurini. Ero da poco più di due anni direttore della "D'Annunzio" ed ero ancora molto giovane.

in AIB. Ero alle prese con i miei studi sulla biblioteca popolare (da cui trassi *Libri e popolo*) e mi rivolsi all'Associazione per eventuali approfondimenti bibliografici o per acquisi e eventuali testimonianze dirette. Al secondo piano della Biblioteca nazionale di Roma (la segreteria dell'AIB era lì, a quei tempi, prima di trasferirsi, con la Vinay, nei locali dell'ICCU) trovai questo signore gentilissimo, che mi parlò delle sue esperienze in Abruzzo e mi consigliò alcuni titoli presenti nel catalogo della piccola biblioteca dell'associazione. Quando, nel 1983, fui nominato segretario, ebbi la fortuna di frequentarlo quotidianamente. Prima ancora della sua storia e qualità professionale, conobbi l'uomo gentile, quasi umile, disinteressato, che dedicava tanto del suo tempo a riordinare

dell'associazione, come rappresentante delle biblioteche strumento di progresso civile, un uomo silenzioso e sorridente, con la tenacia di chi serenamente sa che il suo impegno gratuito e costante è utile. Giorgio de Gregori merita l'affetto dei bibliotecari: dobbiamo restituirgli un po' di quel grande amore che egli ha avuto per le biblioteche, per l'AIB, per i nostri valori.

### Concetta Mineo

Ho conosciuto Giorgio de Gregori in occasione del 23° Congresso dell'AIB a Civitanova Marche, il primo a cui partecipavo. Era esattamente l'ottobre del 1973. Ho un ricordo ancora molto vivo: durante il pranzo Giorgio chiese un po' di silenzio, sparì dietro una tenda e, subito dopo,

abbiamo sentito una voce cantare: era il primo disco del figlio Francesco. Gli applausi furono scroscianti. Giorgio era un padre felice e orgoglioso!

Un altro ricordo è legato al 25° Congresso, ad Alassio. Giorgio aveva un affetto speciale per noi siciliane, eravamo le sole a partecipare ai Congressi: Angela Daneu, Emma Alaimo, Pina Li Calsi, me stessa. Conservo ancora una fotografia che Giorgio volle fare pranzando con noi; è datata 8 marzo 1975 e porta la sua firma con i saluti cordiali. Addio, Giorgio!

### Andrea Paoli

Caro Giorgio, sapessi quanto è difficile scriverti una lettera: quando avevo qualcosa da dirti usavo le parole e tu eri sempre pronto ad ascoltare. Però mi piace pensare che dove sei ora puoi finalmente leggere con i tuoi occhi e non con i miei, anche se tempo per leggere sul momento non ne avrai, travolto come t'immagino dall'abbraccio dei tuoi cari, primo fra tutti tuo Padre, con la "p" maiuscola, come ci tenevi che si scrivesse. L'alpino Jahier l'hai già salutato? E il presidente Pagetti? E i tuoi amici Aurini e Casamassima e Barberi? E "Gis", che ti ha preceduto di pochi mesi? Ti avranno fatto tutti una gran festa. Caro Giorgio, voglio dirti quanto avevi colpito le persone che hai conosciuto. Chi ti ha incontrato anche solo per un giorno è rimasto affascinato dalla tua classe, dalla tua capacità di mettere tutti a proprio agio, dal tuo umorismo delicato, dalle tue buone maniere frutto di un'educazione d'altri tempi. Un gentleman.

sarebbe la mia terza conferenza a Roma, dopo quelle del '29 e del '64!» Eri un uomo "moderno" e la tua curiosità inesauribile era il segno della tua modernità. Volevi sapere come aveva fatto Eratostene a calcolare il raggio della Terra o capire come funzionava il moltiplicatore dei depositi bancari. E quando nello scrivere qualcosa non ti convinceva era immediato il ricorso al vocabolario. Anche l'ultima volta. "Basito", abbiamo cercato, ché non eri sicuro del significato del termine per descrivere come eravate rimasti tu e Boselli di fronte all'osservazione di un collega tedesco in visita alla Nazionale di Firenze.

Quante ne abbiamo passate in questi sette anni e mezzo, vecchio alpino dal cuore d'oro. Scherzavamo su chi di noi due avesse tratto più vantaggio dalla compagnia dell'altro e non ci mettevamo mai d'accordo, e forse è giusto così. Una volta un ragazzo ti chiese quale fosse, per te bibliotecario, il libro che ti era piaciuto di più. Non avevi avuto esitazioni nel rispondere *La storia di San Michele*. E ridesti di gusto quando ti raccontai che, chiedendolo in libreria, mi avevano indirizzato al reparto "Teologia e religione"... Non abbiamo fatto in tempo a terminarlo: lo leggevamo ogni tanto, un capitolo alla volta. Ultimamente ti piaceva di più leggere le storie degli alpini: *Quota Albania* di Rigoni, *La guerra dei poveri* di Revelli. E la tua passione "inconfessabile" per i gialli? Li leggevi di sera, per rilassarti dopo una giornata alla Corte o alla Soprintendenza e non ne parlavi con nessuno, come se per un bibliotecario fosse disdicevole darsi a una letteratura "minore". Ma poi avevi scoperto con gioia che pure Barberi

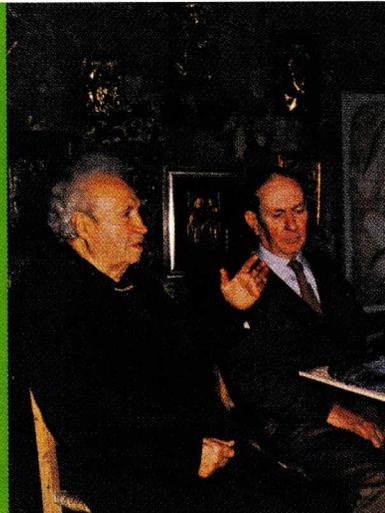
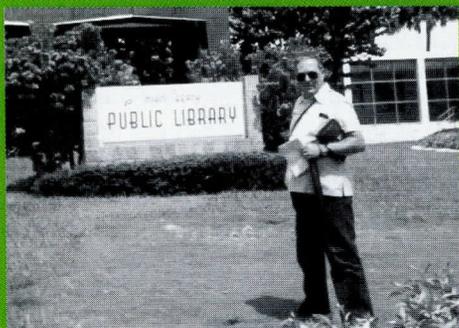
quasi un'ora a parlare fitto fitto, seduti uno di fronte all'altro in un angolo della biblioteca dell'AIB. Sembrava che vi confessaste. Poi sulla via del ritorno mi dicesti: "Sarà un grande presidente". Ti ricordi come scherzavi con lui in questi ultimi tempi? Lo minacciavi che avresti proposto un emendamento allo statuto perché lo volevi presidente a vita. In un modo o nell'altro sei stato accontentato. Ti abbraccio forte forte  
Andrea

### Alberto Petrucciani *Una biblioteca che brucia*

«Un anziano che muore è una biblioteca che brucia», è stato detto per le culture orali dell'Africa. Ma anche nella nostra civiltà, civiltà della parola scritta, l'esperienza e la memoria di una persona che ci lascia sono una perdita che non possiamo nemmeno misurare. Con Giorgio de Gregori, che era entrato nelle biblioteche italiane nell'ormai lontanissimo 1937, abbiamo perduto un protagonista e testimone d'eccezione di vicende e stagioni che, anche se le conosciamo appena, stanno al fondo di quello che siamo. Restano con noi, insieme ai ricordi affidati alla nostra altrettanto precaria memoria, documenti, carte, immagini. Per esempio le carte dell'Archivio dell'AIB, che Giorgio stesso aveva in gran parte raccolto e ordinato, e che testimoniano, attraverso la corrispondenza con centinaia di soci e bibliotecari che da ogni angolo d'Italia si rivolgevano all'AIB per le ragioni più diverse, come lui costituì

1988. Giorgio nello studio dell'amico scultore Tommaso Gismondi

1979. Una vacanza negli Stati Uniti



Cortina d'Ampezzo, 16 agosto 1993

Quelli come te, nati all'inizio del Novecento, hanno attraversato un secolo di cambiamenti tanto grandi che forse nessuna generazione a venire sperimenterà. Sei nato a piazza Navona, hai imparato a nuotare nel Tevere con due zucche legate sotto le ascelle a mo' di galleggianti, hai vissuto sulla tua pelle la tragedia della guerra e poi hai preso a correre con il mondo, cercando di tenerne il passo. E finché hai potuto sei riuscito a seguirlo nella sua corsa, senza dimenticare le cose di una volta ma senza perderti nel loro ricordo. Non eri di quelle persone che vivono nel passato. Tu vivevi nel presente, anzi, nel futuro. Giusto un anno fa, quando ti ho raccontato che forse nel 2004 ci sarebbe potuta essere una conferenza dell'IFLA in Italia, mi hai detto con un sorriso: «Beh,

e Casamassima avevano il tuo stesso "vizio"... Caro Giorgio, tanto quello che voglio dirti già lo sai. Da quando non c'era più la "stanza" di Montanelli, ad aprire la giornata era la tua domanda: «Che c'è di nuovo all'Associazione?» E io ti aggiornavo e commentavamo assieme gli avvenimenti di quest'AIB cui hai sempre voluto tanto bene. Ciao Giorgio, ciao ai tuoi occhi celesti e alle tue macchie sulle mani. E ciao alla tua voglia di sognare. Perché eri un sognatore. Ma uno di quei sognatori in grado di trasformare i sogni in realtà con l'applicazione quotidiana, l'entusiasmo, la capacità di coinvolgere gli altri. Per questo ti piaceva così tanto Igino, sognatore come te. Mi ricordo il vostro primo incontro all'Associazione, sarà stato nel settembre del '97: siete rimasti per

un punto di riferimento su cui si poteva sempre contare. La serenità delle sue convinzioni e la sua energia fattiva sembra che non patissero né le sconfitte né le vittorie. Mi è capitato di leggere, non molto tempo fa, le trascrizioni delle discussioni svoltesi in alcuni congressi particolarmente "caldi" dell'Associazione. A Chianciano 1960 fu lui il portavoce della mozione maggioritaria che trasformò l'Associazione in senso professionale, a Castrocaro 1976 il relatore di minoranza (minoranza di uno, nel Consiglio direttivo) su una nuova proposta di riforma statutaria, che per le stesse ragioni di quindici anni prima non condivideva (e che poi, a sorpresa, non avrebbe raggiunto la maggioranza necessaria).

Nell'una come nell'altra posizione, non veniva mai meno l'impegno a spiegare e convincere, la ricerca del dialogo e dell'incontro ma non del compromesso a tutti i costi, insieme al rispetto per le opinioni altrui e alla serena accettazione dell'esito del confronto. Negli ultimi anni, occupandomi della storia della professione bibliotecaria nel nostro paese, ho fatto tante volte ricorso alla sua memoria e, soprattutto, alla sua straordinaria sicurezza di giudizio, che riusciva a rendere in poche parole il senso profondo delle vicende a cui aveva partecipato. Ci mancherà.

## Igino Poggiali

Come socio di provincia avevo avuto poche occasioni di incontrare le persone più in vista dell'AIB al di fuori dei Congressi, della lettura dei loro lavori sulle riviste professionali e di qualche evento che accadesse dalle mie parti. Non deve stupire quindi che la mia prima, vera conversazione personale con Giorgio de Gregori risalgia all'inizio del primo mandato da Presidente dell'AIB grazie ad un incontro organizzato, di comune accordo, presso la sede nazionale. Giorgio era accompagnato da un giovane taciturno e molto professionale che mi fece un'ottima impressione e che si sarebbe poi rivelato una vera risorsa per l'AIB: era Andrea Paoli. Alberto Petrucciani e Simonetta Buttò avevano collaborato all'organizzazione dell'incontro. Ci sedemmo in un angolo della biblioteca da lui tanto amata e cominciammo a raccontarci fatti curiosi delle nostre storie alla luce di una visione della biblioteca che dividevamo da sempre

comprese nella relazione con i ristretti pubblici specialistici di riferimento. Mi raccomandò di dare molto spazio ai giovani, di presidiare il livello internazionale dell'attività dell'AIB e soprattutto di tenere sempre alto il ruolo dei professionisti della biblioteca nella direzione dell'Associazione. Su questo fronte lui si era battuto fin dai tempi di Chianciano ed era confortato in questo orientamento dalla grande espansione del ruolo dell'associazione che da allora si era concretizzata. Si rammaricava molto di non avere più il vigore di un tempo e di non poter fare molto di più che ricerche e ricostruzioni della storia dell'AIB. Mi fece capire che in altre condizioni di salute gli sarebbe piaciuto tornare a lavorare con noi con l'entusiasmo di allora. Io gli assicurai che la ricostruzione della nostra storia era per me importante quanto le azioni sul presente e che il suo lavoro mi sarebbe stato utilissimo nella mia attività di consolidamento del prestigio politico e culturale dell'organizzazione. L'incontro si concluse con l'impegno di continuare a vederci e a scambiarsi commenti e pareri sulle scelte strategiche e sulla vita dell'Associazione. E così fu. Andrea mi mandava i suoi messaggi, specie quando gli capitava di leggere le mie relazioni al Congresso o altri documenti di lavoro e gli girava le mie risposte, qualche volta ci sentivamo per telefono. Tra i ricordi più belli che testimoniano quanto egli seguisse la nostra attività vi è la sua lettera pubblicata poi su «AIB notizie» n. 11/1999 in occasione della sua iscrizione all'Albo Professionale dei bibliotecari italiani. Era questa una delle realizzazioni dei sogni di Pagetti e di lui

l'autorità finanziatrice per gli altri bisogni del lavoro di biblioteca. Questa "ricetta" può essere buona per ogni tipo di biblioteca, ma vale soprattutto per la biblioteca pubblica e per il servizio di lettura nei piccoli centri». Come non riandare col pensiero al recente richiamo del Presidente Ciampi per la diffusione delle biblioteche negli 8000 comuni italiani? Grande fu la sua gioia per la mia rielezione alla Presidenza nel 2000. Non potrò mai dimenticare le sue parole affettuose: mi sentivo il campione di una gara a colloquio col suo manager o con suo padre. Si potrà capire quindi come mi manchi ora che si è spento proprio in coincidenza con la fine del mio mandato. Se è vero che il modo migliore per ricordare chi non c'è più è quello di seguire i suoi insegnamenti e il suo esempio credo che per i prossimi decenni, anche se non avrò cariche sociali, il lavoro in favore dello sviluppo della professione e del ruolo dell'associazione non mi mancherà.

## Carlo Revelli

Non ho mai lavorato direttamente con de Gregori, al quale mi lega peraltro un'affettuosa amicizia per la lunga conoscenza. Lo ricordo in un periodo cruciale per l'Associazione, quando questa si staccò dalla comoda quanto vincolante dipendenza dalla Direzione generale; infatti dopo la lunga presidenza di Apollonj, durata dal 1960 al 1968, ci fu la svolta con la presidenza di Pagetti e con la segreteria affidata proprio a de Gregori. Con la successiva presidenza di Angela Vinay l'Associazione ebbe ulteriore impulso. Ricordo che verso la fine della presidenza Vinay, in un congresso a Firenze, Giorgio de Gregori stava accanto all'ingresso con suo figlio, a salutare i colleghi. A proposito del quale figlio (che era presente anche alla premiazione dei soci d'oro), risalii nella considerazione di mia figlia sedicenne (tanto tempo fa) quando venne a sapere che ero amico del padre del cantautore. Per me, iscritto dal 1951, de Gregori rimane un punto fisso nella storia dell'Associazione, con la sua presenza fisica oltre che con i risultati della sua attività.

Estate 1996. L'ultima passeggiata in montagna



1998. Giorgio con Andrea Paoli



1998. Nel suo studio.

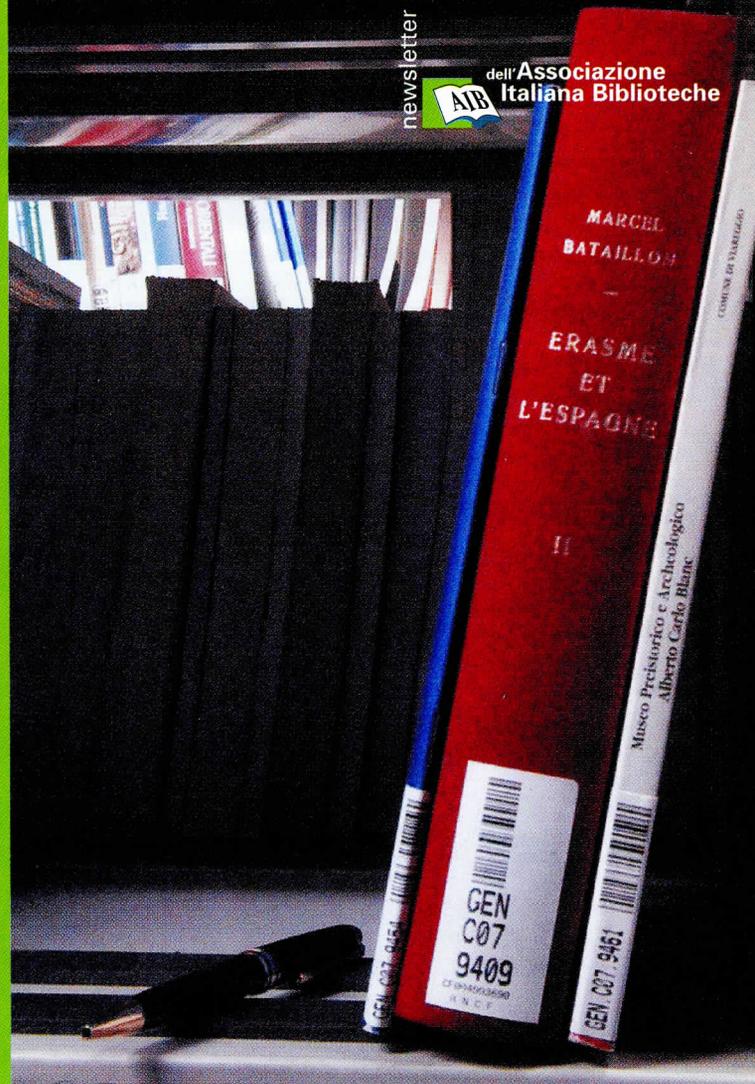
senza aver avuto occasione di dircelo. Mi disse che era veramente felice che alla Presidenza dell'AIB fosse arrivato dopo molti anni un esponente delle biblioteche pubbliche e mi raccomandò di non farmi scoraggiare dalle difficoltà che avrei incontrato. Per rassicurarmi mi sciorinò una lunga serie di vicende dalle quali si traeva la conclusione che solo con il coraggio di osare si può rischiare di raggiungere risultati significativi e talvolta insperati. Mi parlò a lungo di Renato Pagetti che come me proveniva dalle biblioteche pubbliche e soprattutto della sua capacità di interlocuzione con la classe politica e di organizzazione dell'Associazione. Per Giorgio lo sviluppo delle biblioteche pubbliche era strategico proprio per dare forza e valore alle altre tipologie che altrimenti sarebbero rimaste

stesso nel segno di un rafforzamento deciso del profilo professionale del bibliotecario. Ebbi la soddisfazione di fare un gesto pubblico per ricambiarlo di tanta benevolenza ed amicizia quando, nella prima edizione di Bibliocom, nel novembre 2000 nominammo il primo gruppo di Soci d'oro, quelli con più di trent'anni di vita nell'Associazione. In quell'occasione volle pronunciare un piccolo indirizzo di ringraziamento nel quale colse l'occasione per fare ancora una volta un appello ai giovani bibliotecari a difendere il prestigio delle biblioteche attraverso il consenso dei cittadini per la qualità dei loro servizi e la freschezza delle collezioni e disse appunto che «l'utente, che sarà certo di trovare sempre fresco e rinnovato quel materiale, eserciterà la sua pressione presso



## speciale biblio & tecno

a cura di sara moretto



In attesa dei premi di Bibliocom 2003  
proseguiamo nella presentazione  
di tutti i progetti che, al di là della posizione  
ottenuta in graduatoria, aderirono all'iniziativa  
varata con successo lo scorso anno.  
Nel numero di febbraio di quest'anno abbiamo  
illustrato il gruppo di progetti che faceva parte  
della sezione "Nessuno escluso",  
ora invece è la volta di quelli numerosissimi,  
che rientrarono nella sezione "Biblio & tecno".

Premio alla biblioteca o al gruppo di biblioteche italiane  
che abbiano realizzato o siano in procinto  
di realizzare le migliori innovazioni tecnologiche,  
sia nell'ambito dei servizi al pubblico, sia nell'ambito  
dei servizi di sistema.

Progetti ricevuti: 19  
Sponsor: 3M



### biblioteca medica "vincenzo pinali" della facoltà di medicina e chirurgia dell'università di padova (vincitore)

Accanto ai tradizionali  
servizi di base, la Biblioteca  
medica Pinali offre una serie  
di servizi avanzati che  
utilizzano la multimedialità,  
esigenza sempre più diffusa  
per il raggiungimento di  
finalità didattiche e  
formative specifiche.  
Tra questi, l'organizzazione  
di corsi all'utenza (OPAC,  
banche dati, Internet e  
multimedialità); il servizio  
di ricerca bibliografica nella  
sezione storica della  
biblioteca (una delle  
maggiori raccolte  
di periodici a livello  
internazionale in campo  
medico); il servizio di ricerca  
bibliografica avanzata con  
l'aiuto di personale esperto;

il servizio di document  
delivery che oltre ai mezzi  
tradizionali (posta, telefono,  
fax) utilizza le nuove  
tecnologie informatiche,  
avvalendosi di un'interfaccia  
utente diretta tramite Web  
e/o posta elettronica;  
il servizio di reference  
in remoto in modalità  
chat-line - attivato in via  
sperimentale per il bacino  
d'utenza di riferimento -  
che consente di mantenere  
un filo diretto su problemi  
specifici della ricerca  
e di calibrare meglio  
l'offerta dei servizi da  
erogare in futuro  
in base alle effettive  
esigenze dell'utenza  
accademico-scientifica.

Il 30 maggio 2002, in occasione dell'inaugurazione della nuova sede della Biblioteca, è stato avviato un nuovo servizio, la Mediateca, realizzato grazie a un cospicuo finanziamento della Fondazione Cassa di risparmio di Padova e Rovigo.

Il servizio che la Mediateca eroga poggia su una dotazione di hw e sw tecnologicamente avanzata e si articola in due livelli: visione individuale di prodotti multimediali e visione collettiva di prodotti analogici e digitali nell'aula didattica, nella quale si possono organizzare incontri didattici e scientifici supportati dalla tecnologia multimediale.

Il servizio di Mediateca funziona su prenotazione, è assistito da personale specializzato e fa parte delle molteplici attività convenzionate estese e utilizzabili dall'Azienda ospedaliera territoriale.

I primi mesi di attività della Mediateca hanno avuto un riscontro molto positivo, con un trend di richieste crescente: la Mediateca è sicuramente tra le più attrezzate nel panorama italiano quanto a numero di postazioni e completezza e professionalità del servizio offerto.

**Sistema bibliotecario Ateneo di Padova**  
**Biblioteca medica "Vincenzo Pinali"**  
**Tel. 049.8218870, fax 049.8753674**  
**Referente: Mariella Romeo**

✉ [pinali.moderna@unipd.it](mailto:pinali.moderna@unipd.it)



## **biblioteca nazionale centrale di firenze** **(menzione speciale)**

All'interno delle innovazioni introdotte nell'ambito dei servizi di sistema e dei servizi al pubblico, la BNCF ha presentato un progetto che mira a rendere più rapide ed efficienti le operazioni di inventariazione, collocazione, cartellinatura, immagazzinamento, revisione dei magazzini e aggiornamento del catalogo on line.

Il sistema di riconoscimento ottico, controllo e conservazione dei documenti previsto presuppone la presenza di record bibliografici nel catalogo in linea completi dei dati gestionali. Il lavoro di attribuzione del numero di ingresso per l'inventariazione può così essere affidato al sistema gestionale che assegna automaticamente i numeri progressivi in una

o più serie inventariali. Il numero stesso sarà successivamente stampato su un'etichetta da applicare all'interno del volume.

Il sistema di collocazione adottato è quello per formato, previsto da SBN, e riconosce il formato dell'area della descrizione fisica del record e attribuisce il numero progressivo e la serie in base ai suoi contatori.

La stampa della serie dei cartellini è attivata da un tasto funzione che, partendo dai dati inventariali e di collocazione presenti sul video alla fine dell'operazione precedente, invia un file alla stampante associata al computer, predisposta per la stampa dei più diffusi codici a barre.

Il codice a barre posto sul dorso dei volumi

consente una lettura veloce dei numeri di inventario utilizzando lettori ottici di tipo batch: strumenti molto maneggevoli dotati di una propria memoria, in grado di immagazzinare notevoli quantità di dati. La lettura risulta agevole senza spostare il volume, anche negli scaffali più alti.

Per quanto riguarda i periodici, la BNCF ha sperimentato un metodo che cerca di risolvere i problemi di conservazione consentendo allo stesso tempo la consultazione del materiale. Un primo risultato ottenuto è il risparmio dello spazio: il confezionamento riduce l'occupazione degli scaffali almeno del 30%.

Le annate dei periodici sono suddivise in pacchi di 8-10 cm, inseriti in buste multistrato e, tramite una macchina apposita, si crea il vuoto d'aria all'interno della confezione sigillando il pacco, sul quale viene applicata l'etichetta prodotta dai dati presenti nell'archivio in linea, e collocandolo in magazzino. Al termine del confezionamento, con una procedura automatizzata, si richiamano i dati descrittivi del periodico e si stampa una serie di etichette da apporre sul piatto e sul dorso del pacco. Il materiale dato in lettura agli utenti viene riconfezionato dagli addetti alla distribuzione prima di ricollocarlo negli scaffali: l'operazione richiede pochi minuti ed il costo è relativamente basso in quanto in alcuni casi è possibile utilizzare più volte la stessa busta che comunque ha costi modesti.

**Biblioteca nazionale centrale di Firenze**  
**Tel. 055.249191, fax 055.2442482**  
**Referenti: Dina Pasqualetti,**  
**Alessandro Canonici**

✉ [segreteria@bncf.firenze.sbn.it](mailto:segreteria@bncf.firenze.sbn.it)



## istituzione sistema biblioteche centri culturali del comune di roma, progetto biblioteche in carcere (menzione speciale)

Dal 23 novembre 1999 le Biblioteche di Roma sono presenti in tutti gli istituti di pena romani. La convenzione col Ministero della giustizia, firmata dal Sindaco di Roma e dal Direttore generale del Dipartimento amministrazione penitenziaria (DAP) prevedeva espressamente la piena integrazione delle biblioteche in carcere con il sistema bibliotecario cittadino, mediante la loro connessione alla rete telematica delle biblioteche romane.

L'amministrazione penitenziaria ha provveduto alla dotazione informatica (PC e LAN) prevista dalla convenzione: tutti gli istituti sono oggi collegati all'Amministrazione penitenziaria

centrale con una rete telematica del Ministero della giustizia ("Rete giustizia"), che consente di gestire centralmente tutte le necessarie garanzie di sicurezza. Il progetto prevede la dotazione presso il CED del DAP di un server dedicato alla Biblioteche in carcere, sul quale installare una copia del data base e del programma gestionale delle Biblioteche di Roma, con una particolare architettura e con un particolare pacchetto di "personalizzazione", che consentirà a tutte le biblioteche in carcere di lavorare online condividendo risorse e procedure del sistema cittadino, garantendo però la necessaria sicurezza sul piano dello scambio di notizie e informazioni, sotto il diretto con-

trollo dei tecnici dell'Amministrazione penitenziaria centrale.

I detenuti che accedono alle biblioteche interne degli istituti penitenziari potranno consultare online il catalogo unico informatizzato delle Biblioteche di Roma, così come, viceversa, tutti i cittadini che entrano in una delle 30 biblioteche comunali o che accedono all'OPAC del sistema bibliotecario, troveranno anche tutti i libri presenti nelle biblioteche in carcere.

**ISBCC del Comune di Roma, progetto Biblioteche in carcere c/o Biblioteca Marconi**  
Tel. 06.5593471, fax 06.55381034  
Referente: Fabio de Grossi

✉ [f.degrossi@bibliotediroma.it](mailto:f.degrossi@bibliotediroma.it)

## sistema bibliotecario del vimercatese, vimercate (MI) (menzione speciale)

Il Sistema bibliotecario del Vimercatese, dopo la messa in linea di un proprio sito ([www.sbv.mi.it](http://www.sbv.mi.it)), avvenuta nel novembre 1999, e la conseguente attivazione dell'OPAC del sistema, ha avviato nel biennio 2000/2001 alcune funzioni interattive dedicate all'utente che sono state chiamate *Servizi On Line*. L'obiettivo era quello di allargare l'autonomia dell'utente, consentendo la gestione diretta di funzioni prima mediate dal bibliotecario, come l'iscrizione, l'aggiornamento dei dati anagrafici, la gestione delle prenotazioni, dei rinnovi ed il controllo della tessera utente ecc., utilizzando l'accesso esterno via Internet o le postazioni al pubblico presenti in biblioteca. L'accesso ai servizi on line avviene con l'utilizzo di una password personalizzata generata

automaticamente ad ogni nuova iscrizione. Con l'attivazione di questi servizi molte consuetudini operative sono state rinnovate e migliorate come la gestione dell'anagrafe degli utenti e delle comunicazioni con gli utenti relative alle richieste di prestito, di rinnovo e di prenotazione, prima effettuate esclusivamente via telefono e utilizzando modelli cartacei. Sono state già pianificate alcune innovazioni che verranno introdotte a breve termine e che prevedono un potenziamento della rete geografica con l'utilizzo della tecnologia Adsl-Hdsl, la realizzazione di un nuovo modulo per la gestione e movimentazione dei periodici e l'attivazione di un'opzione di invio di comunicazioni agli utenti - relative ai servizi on line - tramite SMS.



**Sistema bibliotecario del Vimercatese, Vimercate (MI)**  
Tel. 039.6659281, fax 039.6659296  
Referente: Alessandro Agustoni

✉ [a.agustoni@sbv.mi.it](mailto:a.agustoni@sbv.mi.it)

## università roma tre, biblioteca di area scientifico-tecnologica (menzione speciale)

L'idea di realizzare un'apertura continuata nella Biblioteca di Area scientifico-tecnologica (BAST) nasce nel 1999, come logica conseguenza dell'avvio del Progetto di prestito automatizzato dell'Università Roma Tre.

Il progetto, denominato "Apertura 24 ore su 24", è volto a permettere l'accesso agli utenti e al prestito automatizzato durante le ore di chiusura ed ha natura sperimentale in via di una sua possibile estensione anche ad altre sedi dell'Ateneo.

La sede prescelta per la sperimentazione è quella periferica detta delle "Torri", cui fanno riferimento i Dipartimenti di Matematica e di Scienze geologiche.

Il progetto prevede il normale utilizzo della struttura durante l'orario di apertura al pubblico, attualmente dalle ore 9 alle ore 18, dal lunedì al venerdì. Al momento della chiusura da parte del personale della biblioteca e per tutto il tempo in cui è presente il personale addetto alla sorveglianza dell'area, gli utenti preventivamente autorizzati e forniti dell'apposito tesserino magnetico sono abilitati ad entrare nella sede attraverso una porta di tipo "a bussola" che consente il passaggio di una persona alla volta, in modo da poter effettuare il controllo sui singoli utenti in entrata e in uscita. Al momento del primo transito si accendono automaticamente due lampade che segnalano all'esterno la presenza di persone all'interno della biblioteca.

Una volta entrati, gli utenti, dopo aver indossato obbligatoriamente un radiocomando per l'invio di eventuali richieste di soccorso al personale di sorveglianza, possono accedere agli scaffali, prelevare e consultare libri, effettuare fotocopie, usufruire del servizio di prestito attraverso il *self check*. Un sistema di rilevazione a passaggio obbligato provvede al controllo del materiale librario che è totalmente magnetizzato. Al momento dell'uscita, gli utenti devono rimettere a posto i radiocomandi e passare attraverso la bussola utilizzando l'apposito tesserino: al pas-

saggio dell'ultimo utente le luci esterne si spengono automaticamente. Il complesso di tutte queste operazioni è registrato da un PC remoto situato negli uffici della sede e quindi in ambiente protetto.

**Biblioteca di area scientifico-tecnologica Università Roma Tre**  
Tel. 06.55176203, fax 06.55176278  
Referente: Ennio Michele Tarantola

✉ [tarantola@uniroma3.it](mailto:tarantola@uniroma3.it)

## biblioteca nazionale centrale di roma

La BNCR ha riaperto al pubblico, dopo anni di lavori di adeguamento e di ristrutturazione, il 26 marzo 2001. Nell'ambito dei lavori di ristrutturazione è stata realizzata anche una nuova rete telematica che consente di mettere in comunicazione i posti di lavoro computerizzati installati negli uffici e nelle sedi di consultazione e di erogare agli utenti servizi avanzati di tipo Internet e Intranet. Infatti, la LAN, per dimensioni e prestazioni, è stata concepita come infrastruttura globale di trasporto per tutti i servizi informativi interni.

Accanto ai tradizionali servizi applicativi offerti dalla BNCR, sono attualmente disponibili all'utenza interna ed esterna e gestiti tramite

server applicativi facenti parte della rete LAN della Biblioteca i seguenti servizi:

*Applicazioni Intranet SBN*, grazie a un software facile da utilizzare e affidabile che consente l'interrogazione rapida della base dati del Polo BVE da parte degli utenti esterni e più in generale permette al personale interno della biblioteca di utilizzare tutte le funzioni SBN dalle postazioni di lavoro collegate in LAN;  
*Gestione utenti (UOL)*: al momento della registrazione, all'utente viene rilasciato un badge in materiale plastico con banda ottica sul quale è stampata termograficamente la sua foto a colori acquisita tramite videocamera e che riporta i dati immessi nel data base dall'operatore;

**Gestione prenotazioni dei posti nelle sale di consultazione:** in ogni sala di consultazione in cui è presente il bancone per la richiesta e la distribuzione del materiale librario, i tavoli sono stati dotati di un sistema luminoso per la prenotazione dei posti e per l'avviso agli utenti dell'arrivo dei volumi richiesti, il bancone è stato dotato di un sistema software per la gestione a video dei posti prenotati;

**Sala musica (Fondo Siciliani):** nell'ambito del progetto di recupero, salvaguardia e valorizzazione dei fondi musicali della biblioteca, presso la Sala Musica è iniziata la realizzazione di un network interattivo multimediale per consentire all'utenza l'accesso ai record bibliografici e la fruizione di immagini e suoni collegati ai record stessi;

**Biblioteca digitale:** la BNCR ha già definito numerosi progetti di digitalizzazione dei catalo-

ghi e degli inventari manoscritti per rendere possibile l'accesso – in formato elettronico – al maggior numero possibile di utenti, salvaguardando il patrimonio manoscritto della biblioteca.

**Biblioteca nazionale centrale di Roma**

**Tel. 06.4989318, fax 06.4457635**

**Referente: Giovanna Cordani**

✉ [bnrcrm@bnc.roma.sbn.it](mailto:bnrcrm@bnc.roma.sbn.it)



### **biblioteca civica "Luigi ciceri", tricesimo (UD)**

Il Comune di Tricesimo conta 7000 abitanti per cui tutti i servizi attivati sono stati pensati per una biblioteca di un piccolo comune. Il software utilizzato consente di gestire, modificare, aggiungere/cancellare dati direttamente via browser attraverso login (username e password) al fine di creare una comunità distribuita di gestori/fruitori: la sua struttura di catalogazione, totalmente personalizzabile, ne fa uno strumento versatile e potente per l'archiviazione e l'immediata visibilità in Internet.

Tra i servizi presenti sul sito della biblioteca ([www.biblioteca.tricesimo.ud.it](http://www.biblioteca.tricesimo.ud.it)): mailing list/newsletter con informazioni sulla biblioteca, sulle nuove acquisizioni e sugli eventi organizzati sul territorio comunale; possibilità di proposte di acquisti via Web da parte dell'utente remoto; incremento della dotazione documentaria della biblioteca attraverso la creazione di un bookshop per lo scambio interattivo delle pubblicazioni con altre biblioteche, enti e/o cittadini interessati; produzione di piccole guide ai servi-

zi visualizzate in formato HTML e scaricabili in formato PDF; servizio di reference on demand per le scuole e possibilità di prenotazione di date e orari per incontri in biblioteca, ecc.

**Biblioteca civica "Luigi Ciceri", Tricesimo (UD)**

**Tel. 0432.881050, fax 0432.880542**

**Referente: Giacomo Piloio**

✉ [biblio.ciceri@netuno.it](mailto:biblio.ciceri@netuno.it)

### **biblioteca provinciale "a.c. de meis", chieti**

La convinzione che alla biblioteca pubblica spetta non solo il compito di conservazione e di trasmissione dell'eredità culturale del proprio territorio, ma anche il dovere di rendere accessibile il materiale conservato ha spinto i responsabili delle biblioteche provinciali di Chieti, L'Aquila e Pescara a ideare

e realizzare un progetto mirante alla salvaguardia e ad una migliore fruizione del ricco patrimonio documentario delle riviste di interesse abruzzese.

Si tratta del progetto SERIALS (Spoglio elettronico riviste interesse abruzzese lette salvate), primo nel suo genere ad essere ideato e realizzato in Italia che ha comportato il riversamento dei periodici delle biblioteche su CD-ROM, garantendo al contempo conservazione, uso e accesso di tale patrimonio documentario.

Il catalogo così predisposto elimina un gravoso e lungo impegno agli utenti, i quali non sono più costretti a sfogliare indici cartacei, quando esistenti, o direttamente i periodici, pagina per pagina. L'accesso alle notizie è garantito da una semplice ricerca per titolo, per autore, per argomento, per nomi di persona o di luogo d'interesse abruzzese, ed è inoltre possibile accedere alle immagini presenti nel testo.

**Biblioteca provinciale "A.C. De Meis", Chieti**

**Tel. 0871.41343, fax 0871.63372**

**Referente: Francesco Lullo**

✉ [biblioteca.demeis@acsnet.it](mailto:biblioteca.demeis@acsnet.it)

### **biblioteca provinciale di salerno**

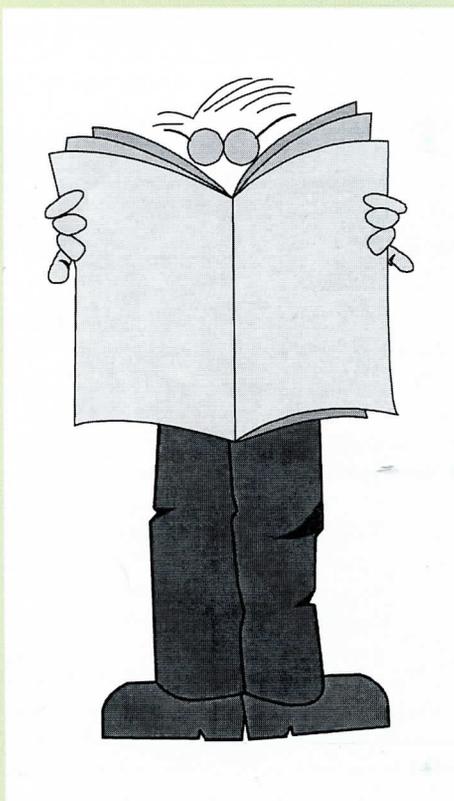
La Provincia di Salerno ha promosso la creazione di una rete, condivisibile in Internet, tra tutte le biblioteche esistenti nella provincia per l'erogazione di servizi bibliografici – catalogazione, informazione e prestito interbibliotecario. La Biblioteca provinciale di Salerno coordina l'organizzazione e il collegamento alla Rete e rende disponibili le procedure del programma SEBINA – che gestisce i servizi bibliografici e risponde ai requisiti previsti dal Servizio bibliografico nazionale – a tutte le biblioteche aderenti per realizzare, attraverso la cooperazione bibliotecaria provinciale, un catalogo collettivo. È stata inoltre assicurata agli operatori una formazione di base da maggio a ottobre 2002 suddivisa in moduli concordati e tenuti da docenti dell'AIB-Sezione Campania. Il Polo di raccordo della Rete rimane la Biblioteca provinciale che curerà i rapporti tra le biblioteche aderenti all'iniziativa, al fine di ottimizzare i risultati e la qualità dell'offerta informativa.

**Biblioteca provinciale di Salerno**

**Tel. 089.250644, fax 089.236123**

**Referente: dott.ssa Bonani**

✉ [biblioprovsalerno@tin.it](mailto:biblioprovsalerno@tin.it)



## biblioteca sala borsa, bologna

Al fine di garantire la massima aderenza dei servizi informatici rivolti all'utenza a criteri di efficienza e flessibilità, la biblioteca Sala Borsa ha creato una rete locale dedicata al pubblico e distinta logicamente e fisicamente da quella in uso dal personale della biblioteca. Accanto quindi alle reti locali comunali, usate dai bibliotecari e dagli altri operatori interni per l'accesso al software gestionale del prestito e per le altre funzioni di back-office, è stata posta una nuova rete, destinata esclusivamente all'utilizzo da parte del pubblico e che fornisce l'accesso gratuito ad Internet tramite un ISP locale.

La rete destinata al pubblico comprende più di 100 PC-client localizzati nelle diverse aree della biblioteca, con diverse funzioni: navigazione in Internet, video-editing, accesso ai cataloghi bibliotecari, fruizione di materiale au-

dio-video. Ciascun utente iscritto alla biblioteca è automaticamente abilitato all'accesso alle postazioni multimediali tramite un codice utente (che corrisponde all'identificativo-lettore stampato sulla tessera di iscrizione alla biblioteca) e una password personale.

Consultabile dalle postazioni multimediali è la *CD-ROM Library*, una banca dati interattiva con oltre 650 titoli suddivisi per categorie, ai quali il lettore può accedere direttamente senza la necessità di richiedere fisicamente il CD-ROM.

Le persone con disabilità visiva o motoria hanno a disposizione PC appositamente allestiti con ausili specifici, software ed hardware, al fine di permettere una piena fruibilità del servizio.

Dal 27 agosto 2002 è entrato in funzione un sistema di autoprestito che permette agli

utenti di procedere al prestito di libri e VHS in piena autonomia, per mezzo della tessera della biblioteca.

Contemporaneamente, la biblioteca ha reso disponibili alcuni servizi on line accessibili via Web: pre-iscrizione online alla biblioteca, servizio di referenze sul modello anglosassone di *ask a librarian*, che consente agli utenti di richiedere informazioni di tipo bibliografico e di riferimento; un servizio di invio segnalazioni e suggerimenti via Web, volto alla raccolta di indicazioni utili al miglioramento della qualità del servizio.

**Biblioteca Sala Borsa, Bologna**

**Tel. 051.204400, fax 051.204420**

**Referente: Anna Maria Brandinelli**

✉ [salaborsa@comune.bologna.it](mailto:salaborsa@comune.bologna.it)

## biblioteca universitaria alessandrina, roma

Il portale della Biblioteca universitaria Alessandrina ([www.alessandrina.librari.beniculturali.it](http://www.alessandrina.librari.beniculturali.it)) è stato realizzato utilizzando il PHPNuke, un progetto Open Source completamente gratuito definito Web Portal System, costituito da un insieme di script PHP e un database MySQL preconfigurati e strutturati in modo da assolvere le funzioni di base del sistema. Il sistema è Multiplatforma e gira indistintamente su Piattaforma Unix, Linux e Windows.

Tra i vari servizi offerti dal portale, è stato recentemente integrato il servizio di e-commerce [www.amicodellalessandrina.librari.beniculturali.it](http://www.amicodellalessandrina.librari.beniculturali.it) che, attraverso l'acquisto di una carta prepagata, permette, per ora in sede, l'accesso e la stampa della Gazzetta ufficiale, ma che tra breve fornirà l'accesso alle riproduzioni digitali di una serie di edizioni di particolare pregio possedute dalla biblioteca.

**Biblioteca universitaria Alessandrina, Roma**

**Tel 06.491209, fax 06.44740267**

**Referenti: Fiorella De Simone,**

**Maria Gabriella D'Amore**

✉ [alessandrina@librari.beniculturali.it](mailto:alessandrina@librari.beniculturali.it)

## biblioteca-mEDIATECA comunale di baronissi (sa)

Il Progetto Mediateca dell'amministrazione comunale di Baronissi (SA) si ispira al concetto di "mediateca pubblica di ente locale", cioè quella struttura concepita per dare risposte contemporaneamente ai bisogni plurimi, informativi, culturali e ricreativi per categorie di utenti sempre più ampie e differenti per età, cultura e interessi, con una gamma di supporti informativi vasta e aggiornata. La Mediateca conterrà: il *reparto informatico*, nucleo centrale su cui poggia l'intero impianto della Mediateca. La gestione degli archivi, la catalogazione, il prestito e in parte la stessa consultazione riguar-

dante la documentazione dei diversi settori della Mediateca saranno centralizzati e diretti dal sistema informatico, il quale consentirà di immettere tutte le informazioni necessarie e nello stesso tempo di pubblicarle in rete, quindi metterle a disposizione di tutti gli utenti che vorranno collegarsi alla banca dati della Mediateca, che costituirà parte integrante del sito Web del comune di Baronissi; la *cinevideoteca*, con postazioni singole dotate di videoregistratore e monitor, per la visione di una gamma molto vasta di prodotti che spaziano dal documentario, al reportage e al classico cinematografico, non tralasciando produzioni di stampo locale e dilettantistico; nonché una sala con diversi posti a sedere che potrà essere impiegata in modi differenti a seconda delle esigenze e delle richieste, dalla visione di film a presentazioni di opere multimediali, conferenze, corsi; la *discoaudioteca*, provvista di impianti stereofonici muniti di piastra, piatto e lettore CD, e opportuni accessori, che consentirà l'ascolto di dischi in vinile, compact disk, audiocassette, in postazioni singole corredate da cuffie; l'*emeroteca*, dotata della raccolta della stampa locale e nazionale, della stampa specialistica riguardante la pubblica amministrazione e delle gazzette ufficiali europee, nazionali e regionali. Il collegamento in rete consentirà inoltre di accedere alla stampa quotidiana e periodica delle maggiori emeoteche nazionali ed all'archivio RAI accessibile al pubblico. Si prevede infine di stipulare una convenzione *ad hoc* con le maggiori emittenti nazionali e con il Dipartimento di Scienze della comunicazione dell'Università degli studi di Salerno, per dotare la mediemeroteca di Baronissi degli accessi agli archivi storici delle suddette emittenti al fine di supportare le attività di studio degli studenti del corso di laurea, dei ricercatori e per le attività del costituendo Osservatorio giornalistico.

**Biblioteca-MEDIATECA comunale  
di Baronissi (SA)**

**Tel. 089.828211, fax 089.828252**

**Referente: Salvatore Iannelli**

✉ [gxcum@tin.it](mailto:gxcum@tin.it)

## comune di acquapendente (vt)

Il Comune di Acquapendente ha acquistato il progetto "Acquapendente e i suoi personaggi illustri: Girolamo Fabrizi e Giovanni Battista Casti", consistente nella realizzazione di alcune pagine Web da inserire nel sito Internet [www.comuneacquapendente.it](http://www.comuneacquapendente.it) in modo tale da valorizzare on line su larga scala sia i fondi storici che le tradizioni storico-culturali del territorio di Acquapendente conservate presso la Biblioteca comunale, nella sezione dell'Archivio storico comunale.

Alcuni documenti e immagini riguardanti questi personaggi sono stati messi a disposizione anche da istituzioni quali l'Università di Padova, la Biblioteca nazionale Marciana di Venezia e la Civica raccolta stampe "Achille Bertarelli" di Milano. Il progetto ha previsto anche la realizzazione di un CD-ROM per l'approfondimento delle tematiche in questione. Tutte le immagini di particolare pregio presenti nel CD-ROM e in rete saranno rese non esportabili e non potranno essere riprodotte o duplicate senza preventiva autorizzazione da parte degli enti competenti.

L'Assessorato alla cultura del Comune ha previsto la presentazione del progetto presso la sala mostre della Biblioteca comunale nell'ambito di un convegno incluso tra le manifestazioni organizzate per la ricorrenza del bicentenario della morte di Giovanni Battista Casti nell'autunno 2002.

**Comune di Acquapendente (VT)**

**Tel. 0763.7309201**

**Referente: Donatella Bisconti**

✉ [iside68@libero.it](mailto:iside68@libero.it)

## consorzio sistema bibliotecario castelli romani, genzano di roma

"Bit Bus in rete Wireless" è uno dei progetti più innovativi del Consorzio sistema bibliotecario Castelli Romani che non solo dà l'opportunità di offrire servizi decentrati al pubblico e di allargare la gamma dei servizi del

sistema, ma, nelle logiche del suo funzionamento, esemplifica un modello di rete cooperativa, dove l'applicazione di avanzate tecnologie diventa strumento per interventi di forte impatto per lo sviluppo territoriale. Grazie a un finanziamento della Provincia di Roma, il Consorzio ha provveduto all'acquisto, alla ristrutturazione e all'allestimento del mezzo e all'acquisto di attrezzature video e informatiche. I comuni del Consorzio hanno finanziato e realizzato lo studio di fattibilità per una rete privata di comunicazione, con tecniche Wireless (senza fili) all'interno dell'area di riferimento (Castelli Romani). Si tratta di un Intranet del Sistema che potrà veicolare non solo i servizi del Consorzio, ma anche servizi mediatici, di utilità pubblica e sociale, che nel corso del tempo saranno richiesti.

Anche il Bit Bus, già realizzato, che attualmente svolge un'importante funzione di promozione per le biblioteche, di servizi di sistema e di servizi al pubblico, verrà collegato alla rete Intranet delle biblioteche e le sue potenzialità verranno ulteriormente valorizzate: al momento esso è dotato di PC con relative periferiche, ma è ancora privo del collegamento on line alla rete delle biblioteche, che comunicano in tempo reale attraverso linee ADSL. Il collegamento alla rete consentirà: una comunicazione in tempo reale fra biblioteche e BIT Bus, mediante l'attuale sistema informativo, che verrà centralizzato in un unico Centro servizi; servizi innovativi erogati dal Centro servizi, come la distribuzione dei film su richiesta, di documentari, la consultazione di enciclopedie, l'accesso veloce e protetto ad Internet; servizi di comunicazione audio e video fra gli utenti collegati, fra gli uffici periferici del comune, servizio di tele sorveglianza, in modo che un unico ente del Consorzio possa gestire la sicurezza dei cittadini; teleconferenze tra biblioteche e comuni. Come obiettivo finale si pensa di estendere servizi di Internet e di telefonia anche ad altri enti e/o privati, con notevoli risparmi derivanti dal grande volume gestito potendo in qualche modo svolgere la funzione di intermediazione fra gli utenti collegati alla rete propria e il gestore nazionale di telefonia/connettività. In definitiva, la realizzazione di questo tipo di fornitura di servizi fa configurare il sistema bibliotecario quale un piccolo *provider* locale e al limite come un piccolo operatore di telefonia locale.

**Consorzio Sistema bibliotecario  
Castelli Romani, Genzano di Roma (RM)**  
Tel./fax 06.93956063  
Referente: Diego Cesaroni

✉ [bicom.genzano@tiscalinet.it](mailto:bicom.genzano@tiscalinet.it)



## comune di firenze, direzione cultura, servizio attività culturali

Il "Futuro della memoria" è il portale dei Beni e delle istituzioni culturali della città di Firenze. L'amministrazione comunale intende con questo progetto, creare uno spazio informatico nel quale sia possibile incontrare il mondo delle istituzioni culturali cittadine e accedere al loro vario patrimonio (bibliografico, documentario, artistico, storico). Il progetto, sviluppando i sistemi di ricerca bibliografica e archivistica in rete – già realizzati e attivi, sia a livello cittadino (BIFI, ARCHIFIRENZE), che a livello metropolitano (SDIAF) – e integrando nei sistemi di ricerca in rete le basi relative ai beni artistici, vuole creare un luogo che sia contemporaneamente spazio di ricerca integrata in basi dati eterogenei (archivistici, artistici, bibliografici) e un'occasione di conoscenza del patrimonio culturale cittadino, attraverso una serie diversificata di possibilità di accesso ai documenti ed alle fonti, che consentano non solo allo studioso, ma anche al semplice curioso di

## consorzio sistema bibliotecario nord-ovest, rho (mi)

Forte di una tradizione di cooperazione bibliotecaria iniziata già alla fine degli anni Settanta, il Consorzio ha avviato negli ultimi anni un processo di modernizzazione dei propri servizi, finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo di facilitare la ricerca e la fruizione di qualsiasi tipo di documenti da parte degli utenti delle biblioteche, a prescindere dal luogo fisico in cui essi si trovino. Il progetto ha comportato interventi sia sul piano tecnico che metodologico. Si è infatti ridefinito il concetto stesso di *consultazione e ricerca* in ambito bibliografico, passando all'idea di *fruizione diretta del contenuto* del documento da parte dell'utente. Qualora il contenuto ricercato non fosse presente nel database del Consorzio, né in formato di record bibliografico, né in quello di documento digitale, l'attività dell'operatore si volge al suo reperimento attraverso l'utilizzo del cosiddetto *virtual reference desk* o biblioteca virtuale. Il progetto del CSBNO si struttura come una serie di programmi applicativi in architettura client-server che permettono, una volta rappresentato a video il risultato della ricerca e il suo contenuto, interagendo opportunamente con il database oggetto della consultazione, di aprire diret-

## università degli studi di catania, centro biblioteche e documentazione (cbd)

Potenziare le infrastrutture di accesso all'informazione bibliografica, a vantaggio dell'informazione in ambito digitale, dello sviluppo del patrimonio culturale, scientifico, documentario e dei servizi bibliotecari è l'obiettivo primario dell'Università degli studi di Catania, attraverso il Centro interfaccoltà biblioteche e documentazione (CBD), al fine di ottimizzare il grado di soddisfazione dell'utenza e per promuovere ed estendere la strategia organizzativa e innovativa all'interno di un Sistema bibliotecario integrato di ateneo. La proposta rappresenta il seguito di progetti già avviati negli ultimi cinque anni volti alla retroconversione dei cataloghi cartacei con la successiva creazione di un catalogo unico e alla costruzione di una collezione digitale di avanguardia. L'azione di recupero, valorizzazione e fruizione

entrare in contatto con le fonti documentarie. Il portale, nella sua forma prototipale focalizzato sul patrimonio culturale novecentesco, è strutturato in tre grandi aree di accesso ai beni culturali: area della ricerca diretta con strumenti di ricerca automatici sui cataloghi e sugli inventari standard (z39.50) in linea; area della ricerca full text su documenti digitalizzati; area degli accessi non convenzionali attraverso percorsi informativi in struttura logica e grafica.

Con questo progetto, il Comune di Firenze vuole sollecitare e favorire i processi di catalogazione, inventariazione e digitalizzazione del patrimonio cittadino ad opera delle varie istituzioni culturali della città.

**Comune di Firenze, Direzione Cultura,  
Servizio attività culturali**  
Tel. 055.2616561, fax 055.2616563  
Referente: L. Brogioni

✉ [l.brogioni@comune.fi.it](mailto:l.brogioni@comune.fi.it)

tamente la risorsa elettronica, qualunque siano il suo formato e/o le caratteristiche richieste in termini software. Infine, affinché l'interazione da parte dell'utente con il sistema fosse il più possibile amichevole, è stato necessario identificare un ambiente comune, sia per il database contenente il catalogo, sia per l'interprete di linguaggio naturale che per tutti gli applicativi client-server necessari per la fruizione delle risorse elettroniche. A tal scopo è stato adottato un qualsiasi browser Internet, purché opportunamente adeguato dal punto di vista tecnico. Il Consorzio si è posto nell'ottica di diventare un vero e proprio Internet Service Provider per i propri associati, consentendo ai propri utenti la navigazione in Internet a un prezzo molto contenuto, in attesa di disporre delle risorse necessarie per permettere un accesso gratuito a tutti i cittadini.

**Consorzio Sistema bibliotecario Nord-Ovest,  
Rho (MI)**  
Tel. 02.9320951, fax 02.93209520  
Referente: Gianni Stefanini

✉ [consorzio@csbno.net](mailto:consorzio@csbno.net)

del patrimonio d'ateneo ha significato una progettazione del sistema bibliotecario che negli anni è cresciuto ponendosi obiettivi e interventi quali l'analisi delle singole biblioteche del sistema e della loro gestione interna, il recupero del pregresso, lo sviluppo della collezione digitale, la scelta del nuovo software di automazione bibliotecaria, la conoscenza da parte dei bibliotecari degli standard internazionali di lavoro e il loro adeguamento al nuovo piano informativo in funzione della realizzazione di un sistema integrato della rete di biblioteche automatizzate dell'Università di Catania. Questo sistema integrato, nella veste di centro di coordinamento, si propone lo sviluppo della multimedialità in tutte le sue forme: le banche dati offrono la possibilità di effettuare ricerche veloci, dinamiche ed autorevoli,

in linea con le sempre crescenti esigenze di un'utenza altamente qualificata e specialistica. Esso consentirà l'integrazione delle differenti tipologie di biblioteche, la razionalizzazione delle risorse umane, economiche, gestionali, permettendo la creazione della Biblioteca digitale di ateneo con l'uso dei servizi basati sulle tecnologie dell'informazione e la promozione attiva dell'uso delle risorse informative digitali.

### università degli studi di milano, divisione coordinamento delle biblioteche

Negli ultimi anni l'Università di Milano ha incrementato in modo significativo la quantità di risorse elettroniche bibliografiche (banche dati e periodici elettronici) messe a disposizione dell'utenza dell'ateneo. L'acquisto e l'accesso sono stati organizzati centralmente e sono stati creati punti di accesso sia dalle pagine Web del sito dell'università sia dal catalogo in linea (OPAC) attraverso un processo di razionalizzazione che ha avuto come obiettivo la promozione del servizio verso un bacino d'utenza il più possibile prossimo all'utenza potenziale. In particolare, per quanto riguarda le riviste elettroniche, i cui abbonamenti sono aumentati drasticamente rispetto agli equivalenti cartacei, l'esigenza di una razionalizzazione è diventata sempre più evidente. Ci si è trovati di fronte a una realtà molto complessa, sia dal punto di vista della topologia della rete che dell'utenza afferente: pur disponendo l'ateneo di una rete che raggiunge la maggior parte degli edifici ospitanti i propri istituti, biblioteche e divisioni tecnico-amministrative, resta non servita una parte delle strutture, in particolare alcuni ospedali dislocati nell'*hinterland* milanese, cui si aggiungono numerosi utenti che si trovano a lavorare presso strutture esterne sia stabilmente (centri CNR, INFN e INFN) che temporaneamente (ad esempio, docenti che per motivi di ricerca si trovano presso altre Università) e docenti e ricercatori che lavorano da casa. È stato quindi affrontato il problema dell'estensione dell'utilizzo anche a queste categorie di utenti che pur essendo autorizzati, ma trovandosi dislocati rispetto al sito dell'Università, restavano esclusi dalla fruizione del servizio con grave danno per la qualità della ricerca universitaria. Tra il 2000 e il 2001 è stato avviato un progetto per lo studio e la realizzazione di una soluzione al problema della gestione degli accessi *on e off-campus*. L'architettura che è stata individuata

### università degli studi di parma, biblioteca generale politecnica, facoltà di ingegneria e architettura

Le nuove tecnologie wireless consentono soluzioni di indubbio interesse per le biblioteche, in quanto offrono buone possibilità di moltiplicazione degli accessi Internet senza ingenti lavori di cablaggio e predisposizione di postazioni fisse, o con un consistente risparmio sui medesimi. La Biblioteca politecnica dell'Università di Parma, sfruttando queste caratteristiche, ha realizzato un impianto wireless nei propri locali che ha consentito un aumento di punti d'accesso e di lavoro, sia per gli utenti che per il personale, ed è stato possibile offrire un servizio altamente specializzato per un'utenza esigente. In biblioteca è

**Università degli studi di Catania,  
Centro biblioteche e documentazione  
Polo scientifico, c/o Biblioteca Antonini  
Tel. 095.7382911, fax 095.7382914  
Referente: Enrico Commis**

✉ [segr-tec@sida.unict.it](mailto:segr-tec@sida.unict.it)

come soluzione, basata sull'uso di un proxy-server, è stata realizzata nella seconda metà del 2001, ed è oggi utilizzata con successo da un gran numero di utenti.

La scelta del proxy-server è caduta sul software SQUID, che prevede un metodo semplice di interfacciamento con tutti i sistemi di autenticazione, cosa che garantisce la possibilità di integrazione con architetture diverse: in particolare, il programma usato che permette l'interfacciamento con il RADIUS server è costituito da uno script e da un modulo PERL, anch'essi open-source, che sono stati adattati facilmente alle configurazioni del server RADIUS dell'ateneo. La situazione attuale prevede che l'accesso alle risorse elettroniche via proxy-server sia permesso solo al personale dipendente dell'università e dei centri di ricerca convenzionati. Tutti i frequentatori dell'università che non rientrano in questo insieme, compresi gli studenti, possono accedere esclusivamente dalle postazioni in rete di ateneo senza alcuna richiesta di identificazione. Nel futuro si cercheranno soluzioni per estendere l'accesso anche agli studenti *off-campus*, anche in previsione di servizi a supporto dei corsi universitari a distanza e dell'*e-learning* in genere. La creazione di una *directory* di ateneo, basata su protocolli standard quali LDAP, permetterà inoltre di avere un database centralizzato di utenti (e di profili utente) utilizzabile per la gestione dell'accesso a ogni servizio erogato dall'università, inclusi quelli di consultazione bibliografica on line.

**Università degli studi di Milano,  
Div. Coordinamento delle biblioteche  
Tel. 02.50315218  
Referenti: Federica Zanardini,  
Loredana Rollandi**

✉ [federica.zanardini@unimi.it](mailto:federica.zanardini@unimi.it)  
✉ [loredana.rollandi@unimi.it](mailto:loredana.rollandi@unimi.it)

particolarmente sensibile il vantaggio offerto dalla possibilità di utilizzare il proprio portatile per le ricerche bibliografiche degli studenti in tesi, non legati in questo modo alla disponibilità effettiva in sala lettura delle postazioni avanzate (quelle con masterizzatore) indispensabili nel caso di consistenti download di materiale (articoli, normativa tecnica e brevetti in full-text; file, programmi, immagini, ecc.). Si è notato anche come questa possibilità di connessione aumenti la capacità di risposta della biblioteca: quando i tesimali sono impegnati in lunghe navigazioni in rete si mantengono libere le postazioni tradizionali per ri-

cerche meno impegnative e si favorisce il ricambio degli utenti sulle postazioni già esistenti. L'aumento della familiarità degli utenti con i servizi in rete, che tendono a un continuo e sempre maggiore avvicinamento al destinatario finale, si riflette anche sui *desiderata* dei frequentatori della biblioteca, che sono portati a volerla sempre più a "propria" disposizione e con meno vincoli possibili.

Il progetto è stato chiamato "D@ Te" appunto per sottolineare come la biblioteca in qualche modo si "trasferisca" presso l'utente. Attualmente si tratta di un utente molto particolare, con un profilo specifico: l'utente esperto, in grado di padroneggiare tecniche di ricerca e strumenti complessi, tanto da non accontentarsi delle soluzioni più comuni. Ma inevitabilmente queste conoscenze e abilità sono destinate ad aumentare e a far crescere di conseguenza le richieste del pubblico.

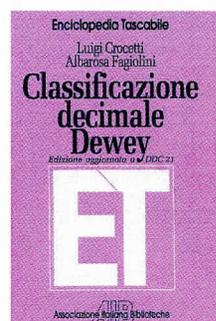
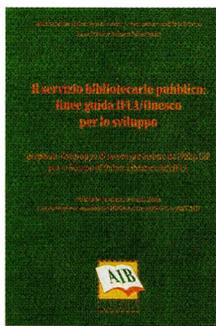
**Biblioteca generale politecnica,  
Facoltà di ingegneria ed architettura,  
Università di Parma  
Tel 0521.905593, fax 0521.905718  
Referente: Serena Sangiorgi  
✉ [bibinge@unipr.it](mailto:bibinge@unipr.it)**

### istituto "eduardo de filippo", villanova di guidonia montecelio

"Biblioteca insieme" nasce nel 1993 connotandosi da subito come biblioteca aperta al territorio, centro di scambio e confronto aperto a diverse interfacce: verso l'interno, come nodo d'integrazione di molteplici esperienze e sperimentazioni didattico-educative dell'istituto; verso l'esterno, come offerta di collaborazione, ricerca di stimoli, attività culturali e di interazione con altre agenzie formative e realtà territoriali. "Biblioteca insieme" lavora in sinergia con il Gruppo operativo per l'informatica e la multimedialità per la piena attuazione di un progetto di rete telematica che possa rafforzare i rapporti tra le istituzioni, gli enti pubblici, le associazioni territoriali, attraverso il supporto informatico. Tale progetto ha portato alla realizzazione di un portale telematico, il "portale consorzio33roma.net" attraverso il quale è stato possibile creare collegamenti, condividere temi ed interessi culturali, ambientali, di comunicazione e sociali. Per la realizzazione del portale sono state create interfacce tra i vari siti Web a cui gli utenti più direttamente interessati alla scuola, come alunni e genitori, possono facilmente accedere per informarsi ed interagire. Nell'anno scolastico 2000/2001 il progetto "Biblioteca insieme" è stato ampliato con la nascita di "Biblioteche nella rete", una rete territoriale che servirà anche da supporto informatico e telematico alle biblioteche scolastiche, comunali e comunque esistenti nel territorio

**Istituto "Eduardo de Filippo",  
Villanova di Guidonia (RM)  
Biblioteca insieme  
Tel. 0774.528746, fax 0774.324638  
Referente: Anna Maria Di Lorenzo**

✉ [eduardo@aniene.net](mailto:eduardo@aniene.net)



novità

novità

edizioni aib

### cedola di prenotazione

Il sottoscritto desidera:

- ricevere a titolo personale
- prenotare per la propria biblioteca o ente
  
- Linee guida Ifla/Unesco per lo sviluppo € 18,00 (soci € 13,50; quota plus € 9,00)
- Biblioteche provinciali e biblioteche pubbliche di capoluogo € 18,50 (soci € 13,88; quota plus € 9,25)
- Oltre confini e discontinuità: atti Convegno AIB, Torino 2000 € 20,66 (soci € 15,50; quota plus 2000: omaggio)
- Bibliocom 2000: atti Convegno AIB, Roma, 25-27 ottobre 2000 € 21,00 (soci € 15,75; quota plus 2000: omaggio)
- Bibliocom 2001: atti Convegno AIB, Roma, 3-5 ottobre 2001 € 25,00 (soci € 18,75; quota plus 2001: omaggio)
- I nostri valori € 18,50 (soci € 15,72)
- Busta O: i liberi professionisti negli archivi e nelle biblioteche € 12,50 (soci € 9,38)
- Liberi di leggere € 16 (soci € 12; quota plus € 8)
- Virginia Carini Dainotti e la politica bibliotecaria € 20,65 (soci € 15,49; quota plus € 10,33)
- Indicatori di performance per biblioteche di ateneo € 12,9 (soci € 9,6; quota plus € 6,45)
- ET Soggettazione € 7,75 (soci € 5,82)
- ET Classificazione decimale Dewey € 7,75 (soci € 5,82)
- Conservare il Novecento: oltre le carte € 18,08 (soci € 13,56) novità
- La biblioteca nel web: tecniche e strategia per un sito internet € 8,00 (soci € 6,00) novità

ordinare via fax 064441139  
via e-mail servizi@aib.it

inviare le pubblicazioni al seguente indirizzo:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

nome e cognome del richiedente/denominazione della biblioteca o ente

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

c.f./p. iva in caso di richiesta fattura

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

via

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

cap. città

S'impegna al pagamento di € \_\_\_\_\_  
per spese postali tramite:

- c/c postale n. 42253005 intestato alla Associazione italiana biblioteche, c.p. 2461, 00100 Roma A-D (indicare causale del versamento). **Pagamento anticipato per richieste da privati**
- altro (specificare)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

data

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Firma

# apprendere viaggiando: resoconto di un viaggio d'istruzione in emilia-romagna

angela messina

Quello che segue è il brevissimo resoconto di un viaggio-studio in Emilia-Romagna organizzato dalla Sezione Sardegna dell'AIB e svoltosi dal 1° al 5 aprile scorsi: 28 persone in tutto, 26 bibliotecarie, l'assessore alla cultura di un comun del nuorese, un collega della Sezione Sicilia. Il viaggio è stato voluto fortemente dal CER che ne ha discusso fin dalle prime riunioni successive al proprio insediamento e ha infine ritenuto opportuno proporlo ai propri soci in prossimità della scadenza del mandato, a suggello di un triennio caratterizzato da un'intensa e partecipata attività formativa.

Decisi dunque la meta e il periodo (che doveva coincidere con la Fiera del Libro per ragazzi di Bologna) si è dato il via ai preparativi: l'itinerario, concordato a costo di alcune dolorose esclusioni, ha toccato le città di Ferrara, Imola, Cesena, Ravenna, Bologna, Rubiera e Reggio Emilia. L'obiettivo principale che ha guidato la scelta delle biblioteche è stato quello di offrire ai nostri soci un'occasione unica di confronto con una realtà notoriamente avanzata e con dei modelli di gestione moderna ed efficace dei servizi bibliotecari, senza rinunciare naturalmente alle celebri biblioteche storiche della regione. Con questo spirito sono state individuate la Classense di Ravenna, l'Ariostea di Ferrara, la Panizzi di Reggio Emilia, ognuna con una storia più che secolare alle spalle, oggi impegnate a gestire con successo la loro duplice natura di biblioteche di pubblica lettura e di biblioteche di conservazione, e l'Archiginnasio di Bologna, anch'essa biblioteca civica ma con una più marcata vocazione alla ricerca e alla valorizzazione del proprio patrimonio. E se grande è stata la meraviglia suscitata in noi dalle bellissime sale dai soffitti e dalle pareti non di rado affrescate e decorate, dai grandi spazi ora solennemente austeri come il secentesco "Corridoio Grande" della Classense, ora tappezzati di scaffalature e

affollati di utenti come quelli della Panizzi, unica e indescrivibile è stata l'emozione che abbiamo provato all'apertura della porta lignea che immette all'Aula del Nuti della Malatestiana di Cesena: un tuffo nel passato che rimane senz'altro uno dei ricordi più intensi e preziosi del viaggio. Particolarmente apprezzata è risultata la visita a "Casa Piani", la Sezione ragazzi della Comunale di Imola dove, in un ambiente caldo e accogliente, abbiamo potuto conoscere un modello riuscito e ormai testato di biblioteca per i più piccoli in un percorso davvero affascinante e stimolante culminato nella fiabesca mostra "Nati per leggere... morbido", ospitata al piano superiore dell'edificio e in una impreveduta, ma graditissima, visita alla Sezione adulti della stessa biblioteca.

La visita a "Sala Borsa" è apparsa da subito, già all'ingresso nella piazza coperta con il suo pavimento a vista sugli scavi archeologici, e l'animato vociare di un gruppo di bambini a far da sottofondo al racconto della nostra guida, un'esperienza appassionante e indimenticabile. E tale in effetti si è rivelata: inutile descrivere in questa sede le caratteristiche di un istituto ormai ampiamente documentato e conosciuto. Il tesoro di stimoli e spunti, oltre che emozioni, che Sala Borsa ci ha regalato rappresenta di per sé una adeguata risposta alle aspettative del viaggio. Stimoli e spunti sono scaturiti in gran quantità anche dall'incontro a Rubiera con Dagmar Göttling, loquace e convinta promotrice del modello di biblioteca a "tre livelli" da lei applicato con indubbia efficacia in un ambiente davvero amichevole e funzionale.

Un esempio di biblioteca universitaria ci è stato cordialmente illustrato da Michele Santoro a Bologna presso la Biblioteca del Dipartimento di Scienze economiche. La visita alla Fiera del libro per ragazzi ci ha fatto immergere nel clima colorato, chiassoso e frastornante tipico delle fiere: ricordo tangibile di quella giornata sono i numerosi gadget che ognuno di noi, come sempre succede in queste occasioni, ha raccolto ma viva rimane anche la girandola di emozioni che il mondo variegato dei libri per ragazzi ci ha regalato. Cinque giorni intensi dunque che un breve resoconto non può e non vuole esaurire per motivi di spazio anzitutto ma soprattutto perché estremamente personale, al di là delle comuni impressioni, pensiamo sia stata l'esperienza vissuta da ognuno di noi e soprattutto il modo in cui ognuno di noi sfrutterà e tradurrà in iniziative concrete, ora e in futuro, il patrimonio che un'esperienza del genere inevitabilmente lascia. Un affettuoso ringraziamento va naturalmente alle persone che ci hanno

ospitato e guidato con grande disponibilità e competenza nelle biblioteche: Francesca Mellone dell'Ariostea di Ferrara, Emanuela Ravaioli di Casa Piani, Lorenzo Baldacchini guida d'eccezione alla Malatestiana di Cesena e Pino Romagnoli, per la Classense il direttore Donatino Domini e Claudia Giuliani, Roberto Ravaioli di Sala Borsa, Sandra Saccone dell'Archiginnasio, Michele Santoro dell'Università di Bologna, Dagmar Göttling della Comunale di Rubiera, Moreno Cagnoli, Franco Piccinini, Enrica Simonini e Giorgio Boccolari della Panizzi. Grazie anche a Federica Di Silvio e Ivana Grossi, premurose e cordialissime organizzatrici delle visite a Casa Piani e alla Panizzi e ai colleghi che hanno reso piacevole la nostra permanenza a Ravenna: Nicoletta Bacco, Giuliana Bassi, Licia Lapazi e Omero Canali. Un grazie infine come CER a tutti i partecipanti per aver contribuito alla riuscita del viaggio interpretandone e favorendone lo spirito di esperienza che al notevole valore formativo associa il merito di consolidare quel senso di appartenenza ad una comunità e di condivisione di interessi che ci auguriamo altre esperienze simili possano in futuro rafforzare e valorizzare.

✉ a.messina@uniss.it



## IPERBOREA

**EM Gúðmundsson**  
**ORME NEL CIELO**  
pp. 264 - € 14,00  
L'Islanda agli inizi del XX secolo. Nonna Gudny tra Esercito della Salvezza e partito socialista, nonno Ólafur il più bravo a sfidare le tempeste, e le vite avventurose dei loro dieci figli. Un romanzo corale nella tradizione delle saghe di una delle voci più interessanti di oggi.

**Svend Åge Madsen**  
**RIGENESI**  
pp. 440 - € 18,50  
Il nuovo Faust davanti alla tentazione della manipolazione genetica. Una storia d'amore che supera la morte e rivive nei quattro cloni dell'amata, bellissima Helena. Un gioco di specchi sul tema dell'identità e del doppio del brillante scrittore scienziato danese Svend Åge Madsen.

**Björn Larsson**  
**LA SAGGEZZA DEL MARE**  
pp. 240 - € 12,50  
Le avventurose veleggiature sui mari del nord e la filosofia di meditazioni che portano alla "saggezza del mare" nel nuovo libro nato dall'esperienza in prima persona di Larsson. Racconti, riflessioni e pensieri di bordo per accendere nel lettore il sogno di vivere un'altra vita.

Via Palestro 22 - 20121 MILANO  
Tel. 02-781458 - Fax 02-798919  
e-mail [info@iperborea.com](mailto:info@iperborea.com)  
Internet: [www.iperborea.com](http://www.iperborea.com)

# risultati definitivi elezioni 2003-2006

miriam scarabò nuovo presidente dell'AIB, maria cristina de martino vicepresidente

a cura di arturo ferrari e maria teresa natale

**Il 30 giugno si è riunita a Roma la Commissione elettorale centrale, costituita da Dario D'Alessandro, Maria Siccò e Giuliana Zagra per la verifica delle schede relative all'elezione dei candidati alle cariche nazionali. Il nuovo CEN si è riunito per la prima volta il 14 luglio presso la sede dell'AIB: per la presidenza è stata nominata Miriam Scarabò, per la vicepresidenza Maria Cristina Di Martino, già membro del CEN uscente**

## CARICHE NAZIONALI

### Comitato esecutivo nazionale

**SCARABÒ Miriam** (588 voti) Presidente  
**DI MARTINO Maria Cristina** (515 voti) Vicepresidente  
**MARQUARDT Luisa** (603 voti)  
**MAZZITELLI Gabriele** (529 voti)  
**RUFFINI Graziano** (515 voti)  
**ROLLE Massimo** (385 voti)  
**GAMBA Claudio** (364 voti)

### Collegio dei sindaci

**BELLINGERI Luca** (738 voti) Presidente  
**FALANGOLA Ornella** (560 voti) Membro effettivo  
**BERTINI Vanni** (556 voti) Membro effettivo  
**NOTARNICOLA Violante** (399 voti) Membro supplente  
**RIZZI Roberto** (269 voti) Membro supplente

### Collegio dei probiviri

**REVELLI Carlo** (875 voti) Presidente  
**BERTOLUCCI Paola** (547 voti) Membro effettivo  
**FONTANA Antonia Ida** (545 voti) Membro effettivo  
**PASQUALIS Simonetta** (317 voti) Membro supplente  
**SACHER Maura** (225 voti) Membro supplente

## COMITATI ESECUTIVI REGIONALI

### Abruzzo

**LULLO Francesco** (53 voti)  
**VIOLA Tito Vezio** (47 voti)  
**MARIMPIETRI Elpidia** (42 voti)  
**LUCIANI Rita** (40 voti)  
**DE SANTIS Valter** (36 voti)  
**FALINI Cinzia** (35 voti)  
**DI LORITO Francesca** (30 voti)

### Basilicata

**RIVIELLO Maria Nicoletta** (12 voti)  
**GRAZIADEI Emelinda** (11 voti)  
**CARBONE Rosaria** (11 voti)  
**GINO Maria Teresa** (10 voti)  
**SABIA Franco** (9 voti)  
**LOMBARDI Elisabetta** (1 voto)  
**URICCHIO Grazia** (1 voto)

### Calabria

**TARANTINO Raffaele** (65 voti)  
**BELLIZZI Caterina** (45 voti)  
**DONNICI Gabriella** (44 voti)  
**MALFITANO Emilia** (40 voti)  
**SCRIVO Eleonora** (31 voti)  
**SANTORO Anna Maria** (27 voti)  
**CARAVETTA Carmela** (18 voti)

### Campania

**DE MAGISTRIS Raffaele** (106 voti)  
**D'ELIA Rosa** (64 voti)  
**RONCA Maria Grazia** (54 voti)  
**IANNOTTI Maria** (47 voti)  
**CAPONE Rosalba** (31 voti)  
**UGLIANO Filomena** (31 voti)  
**CARPASIO Alberto** (26 voti)

### Emilia-Romagna

**LUCCHINI Patrizia** (56 voti)  
**BACCO Nicoletta** (44 voti)  
**BONAZZI Giovanna** (29 voti)  
**TINTI Paolo** (26 voti)  
**VILLAGGI Graziano** (23 voti)  
**MONTALI Roberto** (20 voti)  
**RUGGERI Ruggero** (18 voti)

### Friuli-Venezia Giulia

**WEHRENFENNIG Andrea** (47 voti)  
**MAROCUTTI Marina** (41 voti)  
**ZUCCOLO Lorena** (41 voti)  
**ALBANO Nadia** (39 voti)  
**PASSONE Antonella** (36 voti)  
**SOIA Nicola** (36 voti)

**DE SIMONE Giuliana** (35 voti)

### Lazio

**MARCONI Giulio** (83 voti)  
**CALABRESI Patrizia** (66 voti)  
**ENSOLI Alessandra** (64 voti)  
**FORTUZZI Cinzia** (48 voti)  
**WALLNER Franziska** (39 voti)  
**D'AGUANNO Vincenzo** (37 voti)  
**MELCHIORI Fabrizio** (34 voti)

### Liguria

**LANGELLA Francesco** (60 voti)  
**CURLETTO Donatella** (56 voti)  
**DELLEPIANE Alberta** (39 voti)  
**NARDI Francesco** (33 voti)  
**VINELLI Federica** (32 voti)  
**GASPERI Ilaria** (28 voti)  
**MENARDI NOGUERA Flavio** (24 voti)

### Lombardia

**BORGONOVO Cristina** (65 voti)  
**CASARTELLI Giuliana** (58 voti)  
**PAVESI Anna** (40 voti)  
**ORNAGO Silvia** (35 voti)  
**RUOCCO Ilario** (31 voti)  
**COSTANZO Emanuela** (29 voti)  
**BATTAGIN Luciana** (20 voti)

### Marche

**DELLA FORNACE Anna Maria** (19 voti)  
**TIZI Natalia** (17 voti)  
**ROTILI Lara** (16 voti)  
**CABIDDU Maria** (16 voti)  
**APIS Sandro** (11 voti)  
**IOMMI Cristiana** (11 voti)  
**IMPICCINI Emanuela** (10 voti)

### Molise

**GIORDANO Mariella** (24 voti)  
**CEFALOGGI Fernando** (24 voti)  
**CIFOLELLI Rosanna** (22 voti)  
**CALISE Alessandra** (15 voti)  
**DI GNEO Tonino**

(13 voti)  
**RUGGERO Maria Grazia** (13 voti)  
**STELLUTI Napoleone** (7 voti)

### Piemonte

**PINTORE Eugenio** (35 voti)  
**ROSSETTO Alessandro** (25 voti)  
**MONASTEROLO Monica** (18 voti)  
**SCHEMBARI Cristina** (17 voti)  
**CAMILLA Claudia** (14 voti)  
**GATTO Eugenio** (15 voti)  
**BRANCACCIO Rosa** (13 voti)

### Puglia

**TRISCIUZZI Angelo Sante** (43 voti)  
**MERCURIO Franco** (36 voti)  
**ABENANTE Maria Antonietta** (32 voti)  
**BASILE Giuseppe** (31 voti)  
**BINETTI Maria Consilia** (28 voti)  
**RUBINO Margherita** (27 voti)  
**CASTELLANA Stefano** (26 voti)

### Sardegna

**SATTA Patrizia** (109 voti)  
**ORRÙ Beniamino** (107 voti)  
**PINNA Rita** (63 voti)  
**MEINI Marina** (59 voti)  
**LACONI Roberta** (49 voti)  
**TRONCHETTI Silvia** (47 voti)  
**REPETTO Katia** (45 voti)

### Sicilia

**EMMA Alida** (55 voti)  
**CICCARELLO Domenico** (45 voti)  
**MOGAVERO M. Provvidenza** (32 voti)  
**SALZANO Giancarlo** (27 voti)  
**BONTEMPO Vincenzo** (21 voti)  
**ALOSI Benedetta** (19 voti)  
**SAJA Antonina** (19 voti)

### Toscana

**PANIZZA Paolo** (64 voti)  
**FRANCIONI Elisabetta**

(54 voti)  
**TURBANTI Simona** (50 voti)  
**PINZANI Marco** (35 voti)  
**POLLASTRI Sara** (29 voti)  
**BRUNI Silvia** (25 voti)  
**MELOZZI Isabella** (25 voti)

### Trentino-Alto Adige

**TAIANI Rodolfo** (30 voti)  
**CARRARA Vittorio** (24 voti)  
**CORRADINI Elena** (18 voti)  
**GABRIELLI Orietta** (16 voti)  
**BETTINI Maria Cristina** (16 voti)  
**BROCERO Paola** (15 voti)  
**MESSESCHMIDT Antje** (11 voti)

### Umbria

**BARTOLUCCI Olimpia** (21 voti)  
**FATTI Sergio** (20 voti)  
**BOCCANERA Maria Rita** (19 voti)  
**CARDINALI Claudia** (14 voti)  
**PUCCEZZI Eliana** (14 voti)  
**SALVADORI Maria Luisa** (8 voti)  
**ALMADORI Elisabetta** (6 voti)

### Valle d'Aosta

**BRUNODET Sabrina** (23 voti)  
**VERGNANI Fulvio** (18 voti)  
**COVOLO Daria** (18 voti)  
**BELLOLI Enrica** (18 voti)  
**BARBIERI Gianni** (14 voti)  
**VILLAZ Riccardo** (10 voti)  
**BORTOLAZZI Luca** (7 voti)

### Veneto

**POLI Barbara** (43 voti)  
**FRASSETTO Stefano** (42 voti)  
**GHERSETTI Francesca** (40 voti)  
**PATTARO Lidia** (39 voti)  
**ZANNATO Raffaella** (33 voti)  
**BOLLETTI Marina** (27 voti)  
**RIGO Angelo** (25 voti)



Dario D'Alessandro e Giuliana Zagra



Maria Siccò

## schema delle votazioni per le cariche nazionali, con suddivisione per sezioni regionali

COMITATO ESECUATIVO NAZIONALE	abruzzo	basilicata	calabria	campania	emilia-romagna	friuli-venezia giulia	lazio	liguria	lombardia	marche	molise	piemonte	puglia	sardegna	sicilia	toscana	trentino-alto adige	umbria	val d'aosta	veneto	TOTALE
Marquardt	28	7	48	8	13	32	103	6	23	16	22	11	53	123	36	11	11	12	6	34	603
Scarabò	35	8	7	20	19	88	45	34	24	16	26	15	57	36	37	17	24	15	21	44	588
Mazzitelli	28	2	51	22	18	20	87	24	14	12	24	9	26	112	18	26	4	14	1	17	529
Di Martino	7	5	48	124	9	24	39	13	17	10	23	10	41	35	39	12	7	13	20	19	515
Ruffini	8	1	46	33	4	33	47	65	11	11	1	11	25	123	44	18	9	9	4	12	515
Rolle	9	4	6	1	30	24	21	13	52	7	2	26	13	18	10	95	18	6	4	26	385
Gamba	9	2	3	2	32	21	29	4	89	17	0	24	6	13	6	55	6	12	1	33	364
Galli	4	0	1	3	56	19	19	12	53	13	1	22	42	11	12	50	2	3	1	31	355
Trevisan	14	5	5	8	9	45	32	33	12	7	11	4	26	27	23	15	32	5	17	10	340
Ferrari	2	6	63	13	3	6	26	5	2	3	3	2	7	14	14	2	1	2	3	7	184

### COLLEGIO SINDACALE

Bellingeri	26	5	19	13	37	57	113	33	44	23	17	24	42	140	40	36	16	15	3	35	738
Falangola	8	7	59	117	13	35	38	13	30	17	20	16	31	26	35	17	12	12	21	33	560
Bertini	22	5	52	3	45	38	56	16	53	23	15	21	12	28	20	84	16	9	2	36	556
Notarnicola	7	4	33	7	11	31	46	64	17	6	0	6	18	56	27	15	6	4	18	23	399
Rizzi	36	4	3	4	10	23	23	4	17	5	1	4	51	21	27	11	6	6	3	10	269

### COLLEGIO PROVIVIRI

Revelli	40	5	62	26	62	57	108	57	67	26	22	40	64	47	41	69	12	14	6	50	875
Bertolucci	21	7	42	23	28	19	55	22	26	8	3	12	25	166	38	14	7	7	3	21	547
Fontana	15	7	56	48	38	37	46	20	44	19	4	13	39	11	13	77	8	16	4	30	545
Pasqualis	6	0	1	57	6	43	30	26	19	10	0	8	23	8	12	7	16	5	15	25	317
Sacher	9	5	4	8	8	53	12	7	14	5	0	5	11	10	7	11	10	8	17	21	225
Mineo	4	4	6	8	10	9	24	12	13	2	2	4	18	10	46	5	7	6	3	12	205

## percentuali elettorali con raffronti dal 1997 al 2003

Diminuisce del 5,84% la percentuale dei votanti rispetto alle elezioni del 2000.

In Molise la percentuale più alta (90,32%), in Lombardia la più bassa (33,11%)

Sezione	Elezioni 1997		Elezioni 2000			Elezioni 2003		
	%	Votanti/ Aventi diritto	%	Votanti Aventi diritto	Differenza % 1997-2000	%	Votanti/ Aventi diritto	Differenza % 2000-2003
abruzzo	63,93%	39/61	73,11%	68/93	+9,18%	82,92%	68/82	+9,81%
basilicata	61,53%	32/52	61,53%	16/26	0	53,84%	14/26	-7,69%
calabria	94,52%	69/73	93,50%	72/77	-1,02%	83,33%	70/84	-10,17%
campania	55,31%	78/141	75,87%	151/199	+20,56%	74,70%	127/170	-1,17%
emilia-romagna	45,61%	78/171	53,89%	83/154	+8,28%	45,62%	73/160	-8,27%
friuli-venezia giulia	60,15%	80/133	57,02%	69/121	-3,13%	71,52%	108/151	+14,50%
lazio	44,53%	163/366	43,46%	173/398	-1,07%	38,32%	151/394	-5,14%
liguria	65,54%	97/148	74,07%	100/135	+8,53%	64,66%	86/133	-9,41%
lombardia	46,23%	92/199	47,18%	151/320	+0,95%	33,11%	99/299	-14,07%
marche	41,46%	17/41	65,95%	31/47	+24,49%	59,57%	28/47	-6,38%
molise	-	-	-	-	-	90,32%	28/31	-
piemonte	44,20%	61/138	39,47%	60/152	-4,73%	54,65%	47/86	+15,18%
puglia	65,38%	68/104	69,53%	105/151	+4,15%	67,36%	97/144	-2,17%
sardegna	62,56%	122/195	75,47%	200/265	+12,91%	61,48%	174/283	-13,99%
sicilia	51,08%	47/92	60,97%	75/123	+9,89%	64,86%	72/111	+3,89%
toscana	44,24%	100/226	40,07%	103/257	-4,17%	35,19%	107/304	-4,88%
trentino-alto adige	68,75%	55/80	56,70%	55/97	-12,05%	66,07%	37/56	+9,37%
umbria	68,29%	28/41	67,56%	25/37	-0,73%	50,00%	26/52	-17,56%
valle d'aosta	-	-	-	-	-	81,25%	26/32	-
veneto	45,56%	72/158	58,79%	117/199	+13,23%	38,67%	70/181	-20,12%
<b>Totale</b>	<b>53,65%</b>	<b>1298/2419</b>	<b>59,20%</b>	<b>1688/2851</b>	<b>+5,55%</b>	<b>53,36%</b>	<b>1508/2826</b>	<b>-5,84%</b>

# la digitalizzazione del patrimonio culturale in europa:

il piano di lavoro congiunto della presidenza greca e della presidenza italiana UE  
rossella caffo

**Il Gruppo dei rappresentanti nazionali per la digitalizzazione (NRG), in collaborazione con la Direzione generale per la Società dell'Informazione della Commissione europea, con il supporto del progetto Minerva, hanno contribuito a creare una "rolling agenda" nel campo delle politiche, dei programmi e dei progetti per la digitalizzazione del patrimonio culturale per promuoverne la comunicazione e la fruibilità in rete, in attuazione dei Principi di Lund e del piano di azione che ne è scaturito**

## Il progetto Minerva

Il quadro di riferimento di questa attività è costituito dal piano di azione e-Europe calato nell'ambito del settore cultura. Il progetto Minerva costituisce il braccio operativo del framework europeo (e-Europe, Principi di Lund, Action plan e NRG), ha creato una rete che riunisce i ministeri dei paesi membri dell'Unione Europea preposti alla cultura, coordinati dal ministero italiano per i beni e le attività culturali. Minerva è un progetto finanziato dalla Commissione europea nell'ambito del programma IST (Tecnologie per la società dell'Informazione) e del Quinto programma Quadro di ricerca e sviluppo tecnologico. Il progetto è nei fatti cofinanziato dai governi nazionali sia direttamente con fondi specifici (il caso ad esempio dell'Italia e della Francia), sia indirettamente mettendo a disposizione risorse umane e infrastrutture esistenti. L'obiettivo principale è facilitare la creazione di una comune visione europea nella definizione delle azioni e dei programmi nel campo della accessibilità e fruibilità in rete dei beni culturali attraverso il coordinamento e l'armonizzazione delle attività di digitalizzazione. Attualmente i punti deboli di queste attività sono la frammentazione delle iniziative e la mancanza di sinergie tra esperienze e competenze disponibili nei 15 paesi.

Il valore aggiunto del progetto sta anche nell'aver avviato una reale e concreta collaborazione, sia a livello nazionale che europeo, tra i settori dei beni culturali, delineando un quadro di convergenza tra tutte le istituzioni della memoria con l'obiettivo di realizzare, grazie alle tecnologie, servizi integrati di accesso alle risorse culturali. Per fornire un sostegno adeguato a tali iniziative, Minerva opera su due livelli, politico e tecnico. Il livello politico consiste nel garantire una stretta collaborazione tra gli Stati membri, e tra questi e la Commissione europea, nel dare visibilità alle iniziative nazionali, nel promuovere lo scambio di buone pratiche e nell'assicurare la diffusione e la conoscenza delle politiche e dei programmi comunitari a livello nazionale e locale.

Il livello tecnico riguarda invece la creazione di una comune piattaforma tecnologica condivisa dagli Stati membri, la definizione di raccomandazioni e linee guida per la digitalizzazione al fine di promuovere la comunicazione e la fruizione del patrimonio culturale e scientifico attraverso la rete.

In pratica Minerva ha istituito dei gruppi di lavoro tecnici su questioni relative al piano di azione comune, composti da esperti nominati dal NRG, che sono in contatto con i gruppi nazionali, istituiti in ogni paese partner, e che producono report, manuali, raccomandazioni, linee guida, che sono poi sottoposte al NRG per l'approvazione e la diffusione.

## Le attività

Le tematiche affrontate dai gruppi di lavoro sono:

- *benchmarking e buone pratiche*, per assicurare attraverso un modello comune lo scambio di informazioni su programmi e politiche tra i diversi Stati membri e arrivare alla definizione di indicatori di valutazione nell'ambito del processo di digitalizzazione;
- creazione di *repertori dei fondi digitalizzati* per favorire l'accesso ai contenuti scientifici e culturali europei;
- creazione di una *piattaforma comune per l'accesso all'informazione* da proporre a livello europeo, per favorire l'*interoperabilità* dei sistemi e affrontare le problematiche legate al *multilinguismo*;
- definizione di *linee guida per la qualità dei contenuti digitali dei siti Web e dei portali per la cultura*, identificazione di regole e criteri per la realizzazione, indicatori e metodologie di misurazione, utili per gli sviluppatori e per gli utenti, per le istituzioni pubbliche e per i privati.

## I prodotti

Minerva è una rete aperta e alle sue attività possono partecipare anche istituzioni pubbliche e private, enti di ricerca ed università.

Al fine di divulgare i risultati di MINERVA e renderli disponibili ad un vasto pubblico, si stanno realizzando da un lato una serie di *prodotti editoriali* d'impostazione pratica, volti a fornire in modo chiaro ed esauriente informazioni specifiche sul panorama europeo della digitalizzazione e sui criteri suggeriti, dall'altro *pacchetti formativi* tarati su più livelli di utenti e basati sulla metodologia dell'e-learning.

Il primo prodotto editoriale è il *Global report (Coordinating digitisation in Europe)*, che contiene una panoramica generale delle politiche, dei programmi, dei progetti, dei centri di competenza nei 15 Stati membri nel campo della digitalizzazione del patrimonio culturale.

Il testo è disponibile sul sito all'indirizzo [www.minervaeurope.org/publications/globalreport.htm](http://www.minervaeurope.org/publications/globalreport.htm).

Sul fronte dell'integrazione europea Minerva ha dato concretezza alla "rolling agenda", realizzando il piano di lavoro attraverso una fattiva partecipazione di tutti i paesi partner, in modo tale che ogni risultato ottenuto, ogni prodotto realizzato assuma una reale dimensione europea, costruita attraverso il consenso di tutti.

## La riunione di Corfù

L'Italia, in quanto coordinatore del progetto Minerva, ha fortemente sostenuto questo lavoro comune, collaborando attivamente con le presidenze belga, spagnola e danese, arrivando a definire una programmazione congiunta con la presidenza greca per quanto attiene gli eventi e il piano di lavoro per il 2003, la lista delle attività denominata "Patras-Rome iniziative", presentata durante la riunione dei Rappresentanti nazionali che si è tenuta a Corfù il 26-28 giugno, organizzata dalla Presidenza greca.

I 15 riuniti a Corfù insieme ai rappresentanti della Commissione europea e di alcuni Stati di prossima accessione (Polonia, Lituania, Ungheria, Repubblica ceca) hanno discusso sui risultati fin qui raggiunti dai gruppi di lavoro di Minerva, sulle strategie di diffusione dei prodotti già realizzati (il Global report), e di quelli da realizzare. Oggetto di presentazione sono state le attività della "Patras-Rome iniziative", che focalizzava l'attenzione sul valore economico e sociale della digitalizzazione del patrimonio e della conservazione a lungo termine delle memorie digitali. Uno dei temi centrali affrontati è stato quello dell'individuazione di meccanismi e strumenti per estendere i benefici delle attività che si stanno realizzando alle piccole istituzioni sul territorio, che hanno scarse competenze in campo tecnologico, dispongono di risorse umane e finanziarie limitate ed esitano pertanto a intraprendere progetti potenzialmente costosi di digitalizzazione. In questa situazione l'obiettivo che i 15 si

**Rossella Caffo è rappresentante nazionale nel NRG e coordinatore del progetto Minerva**

[www.minervaeurope.org](http://www.minervaeurope.org)



propongono, attraverso le attività organizzate da Minerva, è di produrre strumenti concreti quali manuali di raccomandazioni, linee guida, raccolte ragionate di standard, di software open source che affrontino anche la valutazione dell'utilità e dell'applicabilità su larga scala, e che possano costituire un valido riferimento, un servizio, offerto a quanti, istituzioni o privati, intraprendano progetti di digitalizzazione, di siti Web e portali per l'accesso e la comunicazione.

### Il programma della Presidenza italiana

La riunione di Corfù si è conclusa con un documento che contiene il programma che Commissione europea e NRG affidano all'Italia per il semestre di presidenza. Le azioni sono le seguenti:

- consolidare il posizionamento del NRG come "Technical Advisory Group" nei confronti delle autorità nazionali del settore;
- presentare la versione finale delle linee guida per la qualità dei siti web delle istituzioni culturali e per la qualità dei contenuti;
- estendere il network verso i paesi di nuova accessione (NAS), e favorire la partecipazione delle piccole istituzioni sul territorio;
- portare a conclusione il manuale sulle buone pratiche nella digitalizzazione, corredato da una lista ragionata e commentata di linee guida esistenti a livello sia europeo che internazionale;
- continuare l'attività sulla conservazione a lungo termine delle memorie digitali.

La presidenza italiana pertanto è impegnata a dare attuazione a tutte queste azioni che si inscrivono nella "rolling agenda", elaborata in collaborazione tra le varie presidenze.

Pertanto l'allargamento della rete di Minerva e del NRG ai 10 paesi di nuova accessione, la qualità dei siti Web culturali e dei contenuti digitali, la conservazione a lungo termine delle memorie digitali, rappresentano le priorità della Presidenza italiana.

### La Conferenza europea di Parma

Dal 20 al 21 novembre l'Auditorium 'Paganini' di Parma, nell'ambito degli eventi della Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione europea, ospiterà la conferenza europea dal titolo "Qualità del Web per la cultura: il patrimonio in rete per la ricerca, la didattica ed il turismo culturale".

La conferenza metterà in luce gli aspetti principali legati all'accessibilità in rete del patrimonio culturale per favorirne la fruibilità ad un pubblico sempre più vasto in Europa e nel mondo. Temi correlati saranno gli aspetti inerenti la comunicazione e l'usabilità dei siti Web culturali pubblici, quelli relativi al diritto d'autore, al copyright in ambiente digitale e alla tutela dei dati e quelli inerenti la creazione di portali per la cultura europei nell'ottica di una valorizzazione della diversità culturale in un quadro di integrazione europea.

Parteciperanno all'evento esperti internazionali, che tracceranno le prospettive dei futuri sviluppi tecnologici nel campo dei servizi integrati di musei, archivi, biblioteche e di tutte quelle organizzazioni preposte alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale.

<http://www.minervaeurope.org/events/parma/parmaconference-i.htm>

### Il Manuale per la qualità dei siti Web culturali pubblici

In particolare a Parma sarà presentato, tra le altre iniziative, il *Manuale per la qualità dei siti Web culturali pubblici*, redatto dal gruppo di lavoro europeo di Minerva che si è occupato di ricercare e proporre metodi e criteri di qualità di un'applicazione Web culturale.

Il manuale intende fornire indicazioni utili ai responsabili di progetti Web dei soggetti culturali pubblici tenendo presenti le particolarità e le differenze dei vari organismi a livello europeo.

L'obiettivo è parte fondamentale della politica di digitalizzazione del patrimonio culturale europeo mirata alla promozione di modalità di accesso unificate ai contenuti culturali per tutti i cittadini.

Il Manuale, in conformità con la regolamentazione in materia di accessibilità ai contenuti delle amministrazioni pubbliche, sviluppata nell'ambito del Piano d'azione eEurope 2002, propone metodi e criteri mirati al raggiungimento della qualità dei contenuti elaborati e proposti dalle moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) e dai servizi di informazione online

specifici dei siti Web culturali, tenendo conto in particolare delle esigenze dei disabili, quale preconditione per garantire una società dell'informazione aperta

a tutti. La condivisione di comuni principi e criteri di qualità per le applicazioni Web culturali pubbliche potrà garantire la qualità delle informazioni relative al patrimonio culturale e dei servizi erogati secondo uno standard comune europeo. Alla proposta di indicazioni e linee guida per l'usabilità e la qualità viene affiancato un metodo di analisi che consente di *misurare* e valutare la qualità raggiunta da una applicazione Web culturale.

Una bozza del manuale è disponibile in italiano e in inglese su Internet:

[http://www.minervaeurope.org/publications/qualitycriteria1\\_0.htm](http://www.minervaeurope.org/publications/qualitycriteria1_0.htm)

### Manuale pratico per la digitalizzazione

Tra i prodotti attesi per il secondo semestre del 2003 è il *Manuale sulle buone pratiche nella digitalizzazione*, al quale si sta lavorando sotto il coordinamento svedese e che sintetizzerà due approcci diversi: quello di estrarre linee guida improntate al buon senso da esempi di buone pratiche proposte dagli esperti degli Stati con una raccolta sistematica di linee guida sulla digitalizzazione esistenti in Europa e delle più significative dei paesi extra-europei, ai fini di un'analisi comparata ed elaborazione di una proposta di linee guida europee.

Il primo draft è stato presentato a Corfù sotto l'egida della presidenza greca. Sotto gli auspici della presidenza italiana verrà presentata la versione finale a Roma, il 29 ottobre durante un Workshop organizzato nell'ambito di Bibliocom.

✉ [rcaffo@beniculturali.it](mailto:rcaffo@beniculturali.it)

### Eventi Minerva nel corso della Presidenza italiana UE



- **Berlino, 5 agosto**, Conferenza IFLA, Presentazione del Progetto
- **Roma, 29 ottobre**, nell'ambito di Bibliocom 2003, Workshop di Minerva dal titolo *Digitalizzazione: cosa fare in pratica*, in collaborazione con l'Associazione italiana biblioteche e altri network a livello europeo
- **Parma, 19 novembre**, Riunione del NRG (Gruppo dei rappresentanti nazionali per la digitalizzazione)



- **Parma, 20-21 novembre**, Conferenza europea di Minerva dal titolo "Qualità del Web per la cultura: il patrimonio culturale in rete per la ricerca, per la didattica, per il turismo culturale", organizzata dal Ministero per i beni e le attività culturali in quanto coordinatore di Minerva, in collaborazione con il Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie, la Regione Emilia Romagna, la Provincia di Parma, il Comune di Parma, l'Università degli studi di Parma e la Commissione Europea.  
<http://www.minervaeurope.org/events/parma/parmaconference-i.htm>  
In tale occasione verrà presentata una poster session dal titolo "Qualità del Web per la cultura"  
(scadenza domande partecipazione: 15 settembre)  
<http://www.minervaeurope.org/events/parma/parmaposter.htm>

# appello per le scolastiche

maria teresa de nardis

**Nello scorso fascicolo, «AIB notizie» ha segnalato le precarie condizioni in cui versano gli archivi di Stato e le soprintendenze archivistiche, causa i drastici tagli introdotti con l'ultima legge finanziaria. Una situazione forse più grave, perché investe direttamente le persone, interessa le biblioteche scolastiche e i relativi bibliotecari, nella stragrande maggioranza docenti fuori ruolo per motivi di salute**

La Finanziaria 2003, con un vero colpo di mano rispetto alla contrattazione collettiva, ha posto un termine all'utilizzazione dei bibliotecari scolastici – finora a tempo indeterminato e regolata dal contratto collettivo e dai contratti individuali – limitandola a 5 anni, a partire dal 1° gennaio 2003, pena la risoluzione del rapporto di lavoro se gli interessati nel frattempo non avranno optato per la mobilità in altri ruoli dell'amministrazione scolastica o in altre amministrazioni. In effetti la tortuosità della situazione trasforma l'articolo della Finanziaria in un vero e proprio licenziamento "senza giusta causa". Infatti in 6 mesi di applicazione, salvo le umilianti e inutili visite mediche di verifica, nessun provvedimento di mobilità è stato adottato, probabilmente per la complessità delle operazioni: infatti non esiste nella Scuola un ruolo "non docente" di corrispondente livello, per cui non è possibile operare una palese dequalificazione di questo personale, senza violare le relative disposizioni di legge. Né le altre amministrazioni hanno ancora comunicato, come avrebbero dovuto in base alla l. 3 del 16 gennaio 2003, le loro disponibilità e "pare" che non abbiano intenzione di farlo: infatti i docenti fuori ruolo ("inidonei") sono in gran parte cinquantenni e affetti da patologie parzialmente invalidanti, quindi non rappresentano un "buon investimento", neanche se qualificato. In questo clima di incertezza e preoccupazione per il loro lavoro, i docenti bibliotecari, riuniti in Congresso il 16 febbraio, hanno chiesto ai Sindacati di categoria di contrattare con il Ministero una soluzione equa e rispettosa sia dei loro diritti di lavoratori, sia del futuro delle biblioteche scolastiche.

Infatti non è da trascurare la sorte di circa 4000 (secondo le stime ministeriali) biblioteche scolastiche che finora hanno funzionato grazie al lavoro quasi sempre pregevole e di qualità di questo personale: in futuro, stando alle disposizioni della Finanziaria, non potranno che essere chiuse dal momento che la stessa legge ha portato tutte le cattedre a 18 ore di insegnamento frontale e pertanto non ci saranno docenti curricolari con ore "a disposizione" per occuparsene, né vi potranno essere impiegati a tempo pieno, altri docenti o personale amministrativo, soggetti esse stessi a tagli e ridimensionamenti.

Questo, inutile dirlo, è un segno dello scarso credito che viene dato alle biblioteche scolastiche e al loro ruolo, sia di servizio all'interno delle Istituzioni scolastiche, sia di educazione all'uso dell'informazione, spendibile in qualsiasi momento nella vita di una persona. E chi non viene educato all'uso dell'informazione, poi non frequenta neanche le biblioteche pubbliche... Inutile lamentare i "4 prestiti al giorno" o auspicare 8000 biblioteche negli 8000 comuni italiani.

Solo il Ministro dell'istruzione sembra ignaro di questa situazione e continua a proclamare accordi con il Ministero dell'innovazione tecnologica per collegare le biblioteche scolastiche in rete, senza precisare – o meglio, domandarsi – chi le gestirà.

I docenti fuori ruolo hanno chiesto che venga istituito il ruolo di docente bibliotecario/documentalista e che ad esso possano accedere prioritariamente, e per la professionalità acquisita negli anni, e attraverso corsi di formazione. Non è da dimenticare infatti che i precedenti Ministri della pubblica istruzione hanno ripetutamente svolto un'opera di promozione delle biblioteche scolastiche attraverso finanziamenti, corsi di formazione, master post-universitari (3 dei quali ancora in corso o in fase di ultimazione), che hanno visto i docenti fuori ruolo in prima fila.

E si deve al lavoro certosino di questi la rinascita di tante polverose biblioteche, la loro apertura al territorio, la messa in rete del patrimonio librario, l'introduzione delle nuove tecnologie nei servizi all'utenza. Questo patrimonio di professionalità e competenze non può andare disperso, come non si può disconoscere l'insostituibile funzione formativa, oltre che informativa, del bibliotecario scolastico: non solo la scuola ma tutta la società ne verrebbe a perdere. Migliaia di giovani menti si sono formate anche con i "progetti di lettura" delle biblioteche scolastiche: probabilmente gli stessi parlamentari che hanno votato, ignari o

sordi ai tanti appelli, la legge finanziaria. Questo personale è pronto a sostenere, come fa da tempo senza pubblicità, anche l'enfaticata innovazione tecnologica. In queste settimane è stata firmata la preintesa sul Contratto collettivo nazionale: nessuna delle richieste dei docenti fuori ruolo è stata accolta, mentre vi viene ribadita, come è normale, l'osservanza di quanto disposto dalla Finanziaria 2003. È probabile, o almeno si spera, che l'argomento venga ripreso nella contrattazione integrativa che avrà luogo in autunno; ma già i sindacati hanno fatto sapere che il Ministero ha opposto "una totale rigidità" nei confronti della vicenda. I docenti fuori ruolo hanno fatto tutto quello che era nelle loro possibilità per portare a conoscenza dell'opinione pubblica e degli organi di governo questa situazione, ma si sono trovati di fronte il mutismo, se non l'ostracismo e la connivenza, degli organi di informazione: di fatto in Italia quasi nessuno la conosce, se non i diretti interessati, e quando se ne parla col cittadino comune, si viene spesso assimilati ai "falsi invalidi" di recente memoria.

La questione non sta in questi termini: se è vero che alcuni docenti fuori ruolo hanno patologie tali da non poter svolgere proficuamente il loro lavoro, ad essi lo Stato dovrebbe dare una pensione dignitosa e permettere di vivere serenamente la propria malattia. A tutti gli altri lo Stato dovrebbe essere riconoscente per il lavoro svolto come insegnanti prima e come bibliotecari dopo, con dedizione e nonostante la malattia. Ma se il silenzio degli organi di governo, della stampa e degli stessi sindacati nasconde, a insaputa degli inidonei "veri", l'esistenza di inidonei "eccellenti" che crea imbarazzo a trattare apertamente l'argomento in tutte le sue sfaccettature, bisognerebbe che questi – e chi ne ha permesse finora la presenza – venissero smascherati per permettere agli altri, quelli che con onestà intellettuale ritengono di poter ancora svolgere un ruolo utile alla Scuola e alla Società, di continuare ad esercitare una professionalità acquisita sul campo e oggi più che mai necessaria all'uso competente dell'informazione. Ritengo che proprio per la matrice comune invocata da Dario D'Alessandro «tutto ciò non può essere solo il tema di un'attenta riflessione, ma dovrà tradursi in azioni concrete» e l'AIB dovrebbe considerare la situazione di questi "colleghi", molti dei quali sono iscritti all'associazione.

✉ [mtdn@libero.it](mailto:mtdn@libero.it)

**Maria Teresa De Nardis**  
Referente CONBS  
Coordinamento Nazionale Bibliotecari  
Scolastici  
<http://conbs.altervista.org>

# biblioteche che chiudono: l'affaire della biblioteca SSPAL

lucia antonelli

**Alcune biblioteche nascono, altre crescono, altre ancora migliorano, ma talvolta le biblioteche chiudono. È questo il caso della Biblioteca della Scuola superiore della pubblica amministrazione locale (SSPAL), ente pubblico che cura la formazione e la specializzazione di segretari comunali e provinciali e di dirigenti degli enti locali**

A seguito di un provvedimento emanato dalla nuova dirigenza della Scuola superiore della pubblica amministrazione locale, l'attuale assetto organizzativo della scuola non prevede più, a partire dal 15 maggio 2003, una biblioteca a uso di corsisti, docenti, segretari comunali e provinciali, personale interno e studenti universitari quanto piuttosto un semplice luogo di raccolta del materiale didattico prodotto dalla scuola. Purtroppo non è una novità constatare che, in mancanza di fondi, le biblioteche siano penalizzate, soprattutto quando si tratta di realtà di piccole dimensioni o specializzate; tuttavia, un conto è esercitare tagli o ridurre al minimo il budget a disposizione, un altro è depennare *tout court* dall'organigramma il servizio bibliotecario e il personale qualificato addetto.

La Biblioteca SSPAL è stata fondata poco più di un anno fa e si configura come un centro specializzato nel settore relativo all'ordinamento e alla gestione degli enti locali; la sua nascita è stata salutata favorevolmente anche dalle pagine di «AIB notizie» (n. 1/2003) in un articolo di Alessandra Cornero dedicato alle biblioteche delle scuole di formazione della pubblica amministrazione. Nei primi mesi del 2002, dopo una fase di pianificazione e programmazione delle attività e dei servizi, la biblioteca ha cominciato a prendere forma. È stato raccolto, ordinato e catalogato tutto il materiale didattico prodotto dalla SSPAL, nonché tutte le pubblicazioni della medesima scuola, riuscendo finalmente a dare un quadro completo dell'attività pubblicistica dell'ente, spesso indefinita, confusa e nota solo agli attori dei singoli progetti editoriali. Si è provveduto all'acquisto di monografie, enciclopedie, dizionari e sono stati attivati abbonamenti a riviste specializzate, procedendo contemporaneamente con l'inventariazione e la catalogazione del materiale bibliografico.

I documenti sono stati collocati a scaffale aperto nella sala di consultazione della biblioteca, favorendo nell'utente un approccio diretto e amichevole con il patrimonio librario, collocato seguendo la notazione Dewey. La biblioteca è entrata a far parte del Catalogo nazionale dei periodici (ACNP) e ha aderito al progetto ESSPER, base dati di spogli di articoli di riviste di economia e diritto, a cui ha contribuito con lo spoglio di due testate, strettamente legate all'attività e al carattere della scuola. Sono stati attivati i servizi di base per l'utenza: consultazione, prestito, *reference* e informazioni bibliografiche, *document delivery*. Tra i diversi progetti in corso prima della chiusura, va ricordato che a breve la Biblioteca SSPAL avrebbe partecipato a SBN, tramite l'adesione al polo RML. In sintesi, la biblioteca ha tentato di fornire sin dai primi mesi di attività un servizio utile alla propria utenza, si è impegnata per integrarsi nelle attività dell'ente di appartenenza valorizzando i contenuti, e, non da ultimo, si è aperta all'interazione e alla collaborazione con altre biblioteche, sia quelle appartenenti alle altre scuole di formazione della pubblica amministrazione, in particolare il Foromez, sia quelle pubbliche, universitarie o di altro tipo. Tutto ciò è stato possibile poiché la SSPAL, ente pubblico di recente istituzione, ha espresso un iniziale impulso propositivo volto alla realizzazione di strutture metodologiche e tecnologiche all'avanguardia nel settore della formazione pubblica e ha compreso fin da subito, soprattutto grazie alla sensibilità morale e culturale del responsabile della biblioteca, Dante Santucci, l'importanza dell'istituzione di un servizio bibliotecario non solo destinato ai propri corsisti ma anche ad altre tipologie di utenti. Anche se oggi, per cause dipendenti da fattori economici, la biblioteca non esiste più, è proprio in virtù di quella azione propositiva iniziale che rimane la speranza che tutto il lavoro svolto nel corso di appena un anno e mezzo non rimanga vano e che un giorno non troppo lontano la biblioteca venga "riabilitata" e ricominci a svolgere la propria attività. Ci si augura quindi che la SSPAL provveda a trovare soluzioni alternative che consentano alla biblioteca di non gravare troppo sul bilancio dell'ente – magari con una temporanea riduzione dei servizi – che si premuri, nell'immediato, di salvaguardare il

patrimonio bibliografico da possibili furti o deterioramenti e che sia consapevole della leggerezza dimostrata nella scelta di chiudere, improvvisamente, l'unica biblioteca dell'istituto.

In conclusione, sebbene una situazione del genere possa condurre in un primo momento allo sconforto e alla frustrazione, un incoraggiamento forte viene dalla rilettura delle parole di Michael Gorman sui "nostri valori" e, conseguentemente, dalla consapevolezza di esserne allo stesso tempo detentori e destinatari: nel caso particolare della chiusura della Biblioteca SSPAL hanno quindi prevalso solo due dei tre valori – citati da Gorman – che Lee W. Finks considera "rivali" rispetto alla biblioteconomia, ossia la *burocrazia* e l'*anti-intellettualismo*; il terzo, il *nichilismo*, inteso qui come la perdita di fiducia da parte del bibliotecario nel futuro delle biblioteche e nei valori della biblioteconomia, per fortuna non ha trovato spazio.

✉ lu.antonelli@libero.it

## a.i.b.notizie

newsletter dell'Associazione Italiana Biblioteche  
mensile, anno XV, numero 6, giugno 2003

**direttore responsabile** Giuliana Zagra

**comitato di redazione** Maria Grazia Corsi, Dario D'Alessandro, Fabio Di Giammarco, Stefania Fabri, Andrea Paoli, Elisabetta Poltronieri, Vittorio Ponzani, Francesca Servoli

**versione elettronica** Franco Nasella

**segreteria di redazione** Maria Teresa Natale

**direzione, redazione, amministrazione, pubblicità**

AIB, Casella postale 2461, 00100 Roma A-D.

telefono 064463532 fax 064441139, e-mail aibnotizie@aib.it

**Internet** <<http://www.aib.it/aib/editoria/aibnotizie.htm>>

**produzione e diffusione** a.i.b.

**progetto grafico** francesca pavese srl

**Abbonamento annuale per il 2003:**

Non soci: euro 50

Soci: quota associativa: euro 105 (enti), euro 50 (persone), di cui euro 5 per abbonamento alla rivista.

Gli importi vanno versati su c.c. postale

n. 42253005 intestato all'Associazione italiana biblioteche, a.i.b.notizie, c.p. 2461, 00100 Roma A-D.

Iscrizione al R.O.C. n. 6129 del 10 dicembre 2001.

Le opinioni espresse dagli

autori non corrispondono

necessariamente a quelle

dell'Associazione italiana

biblioteche.

L'accettazione della pubblicità

non implica alcun giudizio

dell'AIB sui prodotti

o servizi offerti.

Copyright © 2003

Associazione italiana

biblioteche

Chiuso in redazione

il 20 luglio 2003

Finito di stampare

nel mese

di luglio 2003

dalla Grafica Ripoli.

### Avvertenze per i collaboratori

Gli autori che intendono pubblicare articoli possono contattare la redazione per concordare i contenuti e la lunghezza. I contributi che devono essere privi di note, vanno inviati in redazione in formato elettronico (e-mail aibnotizie@aib.it) o via fax (06 4441139) indicando i recapiti degli autori. I contributi devono essere originali. Tutto il materiale ricevuto non viene restituito. I diritti su tutto ciò che viene pubblicato appartengono all'associazione italiana biblioteche, che si riserva la facoltà di diffondere il contenuto della rivista anche in formato elettronico in rete.

# per saperne di + bibliocom<sup>003</sup>

rassegna delle professioni, dei prodotti e dei servizi  
per la gestione dell'informazione e della conoscenza

70 anni di storia dei bibliotecari  
le biblioteche d'autore  
la biblioteca si mostra

multimediale  
conservazione  
tecnologia  
promozione  
valorizzazione  
web  
digitalizzazione  
formazione

## le iniziative di bibliocom 2003

### premi per le biblioteche

e per chi le promuove

Per il 2003 i premi si articoleranno in 4 sezioni e saranno assegnati da un'unica giuria composta da rappresentanti delle biblioteche e del mondo della cultura.

#### 1 biblioteche in vetrina

@lla tua biblioteca™

Premio all'ente (pubblico o privato) italiano che abbia inaugurato la migliore nuova sezione (spazi, arredi e sistemazione complessiva) nella propria biblioteca nel biennio 2002-2003 o sia in procinto di realizzarla. Per questa candidatura sarà necessario presentare il progetto descrittivo della nuova sezione e documentazione fotografica.

#### 2 biblio & web

@lla tua biblioteca™

Premio alla biblioteca (o al gruppo di biblioteche) italiana che abbia realizzato o sia in procinto di mettere on line il miglior sito riguardante l'attività della biblioteca o delle biblioteche di sistema. Per questa candidatura sarà necessario presentare una relazione descrittiva e un cd-rom (o l'indirizzo Internet se già on line) del sito stesso.

#### 3 biblio & promo

@lla tua biblioteca™

Premio alla biblioteca (o al gruppo di biblioteche) italiana che abbia realizzato la migliore attività di promozione della lettura per qualsiasi tipo

di utenza. Per questa candidatura sarà necessario presentare una relazione descrittiva, materiale documentario (locandina, depliant, foto, ecc.), anche su cd-rom

#### 4 nessuno escluso

@lla tua biblioteca™

Premio alla biblioteca (o al gruppo di biblioteche) italiana che abbia realizzato o sia in procinto di realizzare la migliore attività a favore dell'handicap (servizi, adeguamento spazi, iniziative). Per questa candidatura sarà necessario presentare una relazione descrittiva, materiale documentario (locandina, depliant, foto, ecc.), anche su cd-rom.

Ai vincitori e ai primi quattro menzionati sarà consegnata una targa d'onore dal Presidente dell'AIB nella cerimonia di premiazione che avverrà in occasione della prima giornata di Bibliocom 2003. Sono previsti premi dagli sponsor.

### poster session la promozione della lettura

La poster session di quest'anno riguarderà la promozione della lettura. Soggetti dei poster fino a un max di 3 a biblioteca potranno essere la singola attività o un ciclo di attività o anche la promozione in generale del leggere e della biblioteca (campagne pubblicitarie, ecc.). Potranno essere anche proposti poster inerenti a queste tematiche già realizzati. Richiedete il regolamento alla segreteria o consultatelo su internet.

### call for papers

la biblioteca si mostra

Al convegno "la biblioteca si mostra" che si terrà a Roma il 31 ottobre nell'ambito del 50° Congresso AIB c'è una serie dedicata ai "racconti brevi" sul tema: La biblioteca promuove la lettura, i lettori promuovono la biblioteca.

Tante esperienze entusiasmanti ancora da conoscere, differenti approcci "freddi" e "caldi". Brevi riflessioni sui risultati delle iniziative di promozione della lettura in biblioteca. Tutte le biblioteche che vorranno candidarsi per queste comunicazioni, brevissime e incisive, per condividere esperienze e divulgare risultati, possono prenotarsi mandando una mail a [congr@aib.it](mailto:congr@aib.it) con oggetto: "La Biblioteca si mostra".

biblioteche d'autore

Nella sessione del Congresso AIB a Bibliocom 2003, intitolata "Biblioteche d'autore, identità, gestione, utenza" che si terrà il 30 ottobre è previsto uno spazio di brevi comunicazioni dove sarà possibile dare notizie riguardanti biblioteche d'autore conservate in strutture sia pubbliche che private. Tutte le biblioteche che vorranno candidarsi possono presentarsi mandando una mail a [congr@aib.it](mailto:congr@aib.it) con oggetto "Biblioteche d'autore"

per informazioni

Segreteria:

Sara Moretto, Simona Cavallaro  
Associazione italiana biblioteche  
Viale Castro Pretorio 105 00185 Roma  
telefono 06 4463532 fax 06 4441139  
e-mail [bibliocom@aib.it](mailto:bibliocom@aib.it)  
[www.bibliocom.it](http://www.bibliocom.it)